

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
15	Corriere di Arezzo e della Provincia	10/01/2020	ARNO SICURO, LAVORI PER UN MILIONE E UNA SCOGLIERA DI MASSI CICLOPICI	2
2	Cronaca del Veneto	10/01/2020	INVESTIMENTI PER RISPARMIO IDRICO	3
7	Cronache Lucane	10/01/2020	OPERE IRRIGUE: CINQUE PROGETTI-INTERVENTI PER LA BASILICATA	4
10	Gazzetta di Parma	10/01/2020	CASELLI "ACQUA, OTTENUTI 25 MILIONI PER PARMA"	5
8	Il Quotidiano del Sud - Murge	10/01/2020	CINQUE CANTIERI CHE ASPETTANO DI PARTIRE CIA CHIEDE DI ACCELERARE I TEMPI SUGLI INVASI	6
1	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	10/01/2020	RIAPRE IL PONTE SULL'ADRIATICA	7
18	La Citta' (Salerno)	10/01/2020	PIOGGIA DI FONDI PER LO "SCARLATO"	9
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	10/01/2020	OPERE IRRIGUE: 5 PROGETTI CANTIERABILI IN BASILICATA	10
33	La Nuova di Venezia e Mestre	10/01/2020	CANALE FOSSETTA ARGINE A RISCHIO "INTERVENITE"	11
24	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	10/01/2020	BREVI - LAVORI NELLA RETE IDRICA ACQUA SOSPESA O RIDOTTA	12
19	La Sesia	10/01/2020	DISCARICA A MENO DI 300 METRI DALLE CASE	13
10	L'Inchiesta	10/01/2020	SAN MICHELE E CAIRA FRONTI FRANOSI DA ALLARME ROSSO	14
32	Messaggero Veneto	10/01/2020	LA GESTIONE DELL'ACQUA COMUNI A CONFRONTO OGGI AL POLIFUNZIONALE	15
38	Messaggero Veneto	10/01/2020	SI LAVORA SU DUE CANALI E IL FOSSATO SI SECCA: "SERVE UNA SOLUZIONE"	16
12	Quotidiano Energia	09/01/2020	RISPARMIO IDRICO, 52 PROGETTI NEL 2020 PER 500 MLN €	17
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	10/01/2020	ANBI PROPONE UNA COALIZIONE PER IL TERRITORIO	18
	Altoadige.it	10/01/2020	[TITOLO]RIPARTE IL PIANO PER LACQUA INFRASTRUTTURE PER 500 MILIONI	19
	Arezzo24.net	10/01/2020	CONSORZIO DI BONIFICA APPROVA BILANCIO DI PREVISIONE 2020: "I RISPARMI SI REINVESTONO SUL TERRITORIO	20
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	10/01/2020	PALU': «NO A PROGETTI SUPERATI NON SERVE UN MAXI-BACINO	23
	GazzettinoDelChianti.it	10/01/2020	ROBERTO CIAPPI: "VI RACCONTO I MIEI PRIMI SETTE MESI DA SINDACO DI SAN CASCIAO"	27
	Gonews.it	10/01/2020	[SAN CASCIAO IN VAL DI PESA] I PRIMI SEI MESI DI CIAPPI A SAN CASCIAO: LAVORI ALLA RETE IDRICA E	29
	Ilsipontino.net	10/01/2020	LA BONIFICA INTEGRALE DEL TAVOLIERE: NE PARLA FRANCESCO BARBARO	32
	Iltirreno.gelocal.it	10/01/2020	QUAL E' IL TIPICO TURISTA DEL PARCO? AL VIA UN CENSIMENTO PER SCOPRILO	34
	Iltirreno.gelocal.it	10/01/2020	VIA DI SPERI, LA RIAPERTURA ENTRO UNA DECINA DI GIORNI	39
	Lanazione.it	10/01/2020	CONSORZIO DI BONIFICA: "MANUTENZIONI OCULATE, I RISPARMI INVESTITI SUL TERRITORIO"	44
	Lanuovasardegna.it	10/01/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, SEI INTERVENTI PER MIGLIORARE L'IRRIGAZIONE	47
	Meteoweb.eu	10/01/2020	ANBI PROPONE UNA COALIZIONE PER IL TERRITORIO "PER SUPERARE LA LOGICA DEGLI STATI D'EMERGENZA"	48
	Valdinievoleoggi.com	10/01/2020	IN ARRIVO GLI AVVISI DI PAGAMENTO RELATIVI AL CONTRIBUTO DI BONIFICA 2019	50
	Vasonlus.it	10/01/2020	ECCO LA STRATEGIA NAZIONALE DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA SU RISPARMIO IDRICO, TUTELA TERRITORIALE E	54
	Notizieinuncklick.it	09/01/2020	RISPARMIO IDRICO E DISSESTO: LA MINISTRA BELLANOVA PRESENTA LA STRATEGIA NAZIONALE	57

San Giovanni Entro la fine del mese apre il cantiere. Ripulitura della vegetazione

Arno sicuro, lavori per un milione e una scogliera di massi ciclopici

di Michele Bossini

SAN GIOVANNI

■ Pronti per il decollo i lavori per messa in sicurezza e sistemazione idraulica dell'Arno nel tratto in cui attraversa l'abitato di San Giovanni. Dopo che nei mesi scorsi la giunta regionale aveva messo a disposizione le risorse necessarie, il Consorzio 2 Alto Valdarno ha svolto tutte le procedure per l'assegnazione dei lavori e adesso sono in fase di svolgimento le ultime verifiche richieste dalla normativa vigente, con il cantiere che dovrebbe aprire i battenti a breve con, entro la fine del mese di gennaio. Un ulteriore intervento di taglio della vegetazione finalizzato ad eliminare le piante che impediscono il regolare deflusso delle acque. Il progetto, presentato dal Consorzio con il supporto del Genio Civile e il sostegno del Comune, è stato individuato come prioritario e l'approvazione del documento operativo di difesa del suolo ha messo a disposizione le risorse necessarie per effettuare un intervento tanto atteso dai cittadini.

Ad essere dirottata sull'Arno, in territorio sangiovanese, sarà la cospicua cifra di 1.100.000 di euro, messi a disposizione delle



Interventi sull'Arno Entro la fine del mese partiranno i lavori per mettere in sicurezza il fiume nel tratto che attraversa San Giovanni. In particolare verrà realizzata una scogliera a massi ciclopici

Regione dai Consorzi di bonifica attivi in Toscana. L'obiettivo primario del progetto è quello di frenare l'erosione che interessa la riva destra del fiume, con una protezione spondale realizzata con una scogliera a muro in massi ciclopici che si svilupperà per circa settecento metri, dall'immissione del borro

delle Ville fino al ponte Pertini e la cui presenza sarà mitigata tramite la piantumazione di cespugli che serviranno a stabilizzare la sponda oltre che per rendere più gradevole dal punto di vista estetico l'effetto complessivo dell'intervento. Il materiale di riempimento della scogliera e quello necessario per



le opere accessorie sarà ricavato direttamente dall'alveo dell'Arno. Tra il ponte Pertini e il ponte Ipazia, la sistemazione fluviale sarà completata con una rettificazione dell'alveo di magra del fiume, che avrà larghezza variabile dai trenta ai quaranta metri, da cui saranno asportati arbusti e ceppaie. Per rallentare la forza erosiva dell'acqua, infine, è previsto l'inserimento di altre opere idrauliche, come cinque pannelli trasversali che distano circa cento metri l'uno dall'altro, la cui funzione è quella di consolidare la sponda interessata dalla scogliera. La seconda parte del progetto invece, ossia sottoporre a manutenzione straordinaria le pile portanti del ponte Ipazia, sarà effettuata semmai in un momento successivo, in quanto ritenuta di minore urgenza. I soldi saranno stanziati in tre annualità, con collaudo a conclusione dei lavori, i quali oltre a fare dormire sonni tranquilli ai cittadini della città del Marzocco torneranno a rendere fruibili le sponde del fiume, che potrebbero essere frequentate da pescatori e anche da persone semplicemente a passeggio così come spesso avveniva in un passato nemmeno troppo lontano.



DISSESTI

Investimenti
per risparmio
idrico

“Ci vuole una strategia complessiva per far fronte ai cambiamenti climatici. Il Veneto ha investito sulle opere di bonifica e di gestione della risorsa idrica attraverso i Consorzi e una agricoltura ‘smart’: sono questi i presupposti di un piano irriguo regionale che prevede investimenti in Veneto per oltre 200 milioni di euro”. Questa la strategia veneta che l’assessore regionale all’agricoltura e alla bonifica Giuseppe Pan ha presentato a Roma all’incontro nazionale con il ministro per le politiche agricole **Maria Teresa Bellanova**, le Regioni e ANBI sulla strategia nazionale MIPAAF per il risparmio idrico e la lotta al dissesto idrogeologico. “Grazie alla sinergia progettuale e tecnica con gli 11 Consorzi di bonifica del territorio – ha sottolineato Pan – la Regione del Veneto sta mettendo in campo il più cospicuo piano di investimenti irriguo degli ultimi dieci anni: 201 milioni di euro, di cui 91 già assegnati ai Consorzi di bonifica, per realizzare 11 interventi di miglioramento della rete idrica”. I finanziamenti provengono dal Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) gestito dal Mipaaft, dal Piano Invasi (Ministero Ambiente e Mit) e dal Fondo per le infrastrutture strategiche (gestito da Mise e Mef).



L'incontro a Roma



Dal Ministero dell'agricoltura stanziati i finanziamenti, la Cia di Basilicata avvisa: «Ritardi non più tollerabili»

Opere irrigue: cinque progetti-interventi per la Basilicata

POTENZA. Tra i progetti immediatamente cantierabili per il 2020 presentati dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, Teresa Bellanova sono cinque gli interventi che riguardano la Basilicata compresi nel primo piano "Stralcio Invasi".

Gli interventi destinati a realizzare opere strategiche e di grande importanza sono: Schema idrico Ofanto - intervento adduttore alto Ofanto (Eipli) 4,5 milioni; Potenziamento ed ottimizzazione opere alimentazione alternativa dello schema Vulture servito da Acquedotto Sele-Calore (Acquedotto Lucano) 4 milioni; Schema Basento-Bradano manutenzione straordinaria adduttore Acerenza-Genzano (Eipli) 2,5 milioni; Potenziamento Acquedotto Frida con collegamento Città di Matera -

solo progettazione - (Acquedotto Lucano) 3,5 milioni; Risanamento strutturale e ripristino tenuta idraulica vari tratti Canale principale Acquedotto Sele - solo progettazione - (Acquedotto Pugliese) 1,5 milioni. La Cia di Basilicata sottolineando «l'importanza di tali finanziamenti» ha auspicato «che con gli ulteriori riparti si tenga conto delle esigenze dei grandi invasi lucani e si proceda a finanziarne le opere necessarie per il loro efficientamento, per l' adeguamento infrastrutturale e funzionale».

«Così come - hanno proseguito i rappresentanti della Confederazione italiana agricoltori di Basilicata - è doveroso rimarcare, non potendo più tollerare ulteriori dilazioni temporali, di procedere con tempestività alla cantierizzazione degli inter-

venti sulla diga del Rendina inutilizzabile da oltre un decennio. Bisogna migliorare la gestione della risorsa essenziale per l'agricoltura in ogni ambito. Lo sforzo deve essere esercitato in cooperazione tra tutti i gestori e gli utilizzatori delle nostre acque. Il ruolo degli agricoltori custodi dei beni comuni acqua, aria, terra e paesaggio è fondamentale e in continua evoluzione». «Obiettivo centrale - hanno concluso i rappresentanti della Cia Basilicata - è salvare l'agricoltura dai cambiamenti climatici con nuove strategie di irrigazione attraverso strumenti che aiutino i consorzi a quantificare la carenza o l'eccedenza di acqua irrigua e, quindi, a valutare gli investimenti in nuove infrastrutture, oltre al potenziamento e all'adeguamento di tecnologie e pratiche»



● Teresa Bellanova



Caselli «Acqua, ottenuti 25 milioni per Parma»



ACQUA Bellanova e Caselli.

■ «Salgono a 233 milioni di euro i finanziamenti ottenuti per garantire più acqua all'agricoltura sul nostro territorio. Si tratta della più grande mole di risorse regionali, nazionali ed europee degli ultimi decenni. Di questi, oltre 25 milioni di euro sono stati destinati a progetti nel parmense». Ad annunciare l'importante novità è Simona Caselli, candidata alle prossime regionali nella lista del Partito Democratico a sostegno di Stefano Bonaccini. Mercoledì infatti Teresa Bellanova, ministro dell'Agricoltura, durante un incontro sulla programmazione delle infrastrutture legate alla gestione delle acque, ha garantito lo stanziamento di fondi aggiuntivi, che consentiranno di finanziare una serie di progetti della nostra Regione.

«I numerosi finanziamenti finora ottenuti sia su scala nazionale che europea, sono arrivati sul nostro territorio grazie all'efficienza della macchina amministrativa regionale e locale. In questi anni abbiamo dimostrato che l'efficienza è la chiave per ottenere importanti finanziamenti - dichiara la Caselli -. Ringrazio i Consorzi di Bonifica, i Consorzi irrigui e tutti i funzionari della Pa che hanno lavorato alacremente per ottenere questo grande risultato. Sono arrivate in regione risorse che originariamente erano destinate ad altri territori: la laboriosità ed efficienza del nostro sistema regionale è stata decisiva e bisogna andarne orgogliosi».

I.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«I soldi ci sono. Basta dilazioni su Rendina e Marsico Nuovo» Cinque cantieri che aspettano di partire Cia chiede di accelerare i tempi sugli invasi

«TRA i progetti immediatamente cantierabili per il 2020 presentati dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Teresa Bellanova sono cinque gli interventi che riguardano la Basilicata compresi nel Primo Piano Stralcio Invasi».

Lo riferisce la Cia-Agricoltori della Basilicata, evidenziando che «gli interventi destinati a realizzare opere strategiche e di grande importanza sono: Schema Idrico Ofanto - intervento adduttore alto Ofanto (Eippli) 4,5 milioni; Potenziamento ed ottimizzazione opere alimentazione alternativa dello schema Vulture riservato da Acquedotto Sele-Calore (Acquedotto Lucano) 4 milioni; Schema Basento-Bradano manutenzione straordinaria adduttore Acerenza-Genzano (Eippli) 2,5 milioni; Potenziamento Acquedotto Frida con collegamento Città di Matera - solo progettazione - (Acquedotto Lucano) 3,5 milioni; Risanamento strutturale e ripristino tenuta idraulica vari tratti Canale principale Acquedotto Sele - solo progettazione - (Acquedotto Pugliese) 1,5 milioni».

Cia aggiunge che la strategia del Ministero, «suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020», ha già visto «finanziati 67 progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale na-

zionale (Psrn); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche».

La Cia sottolinea inoltre l'importanza di tali finanziamenti e auspica che con gli ulteriori riparti si tenga conto delle esigenze dei grandi invasi lucani e si proceda a finanziarne le opere necessarie per il loro efficientamento, per l'adeguamento infrastrutturale e funzionale.

«E' doveroso rimarcare non potendo più tollerare ulteriori dilazioni temporali - prosegue l'associazione degli agricoltori - di procedere con tempestività alla cantierizzazione degli interventi sulla diga del Rendina inutilizzabile da oltre un decennio sia quella di Marsiconuovo, due infrastrutture che richiedono interventi di risanamento strutturale e per i quali sembra che vi siano le relative coperture finanziarie e che per le loro caratteristiche e per il loro posizionamento sono destinate a generare vantaggi competitivi di straordinaria portata, oltre a rilevanti ricadute sia sul versante dei costi dei servizi irrigui sia sul versante della lievitazione dei livelli di produttività, a partire dalla oggettiva possibilità di asservire con sistemi di distribuzione a caduta gli areali sottostanti quali quelli del Lavellese e quelli dell'alta valle dell'Agri».

«Sul "completamento dello schema idrico Basento-



Lo schema idrico dell'Ofanto

Bradano-Attrezzamento G - sottolinea la Cia - aspettiamo che gli impegni assunti dall'assessore alle Infrastrutture Merra segnino un cambio di passo. Obiettivo centrale è salvare l'agricoltura dai cambiamenti climatici con nuove strategie di irrigazione attraverso strumenti che aiutino i consorzi a quantificare la carenza o l'eccedenza di acqua irrigua e, quindi, a valutare gli investimenti in nuove infrastrutture, oltre al potenziamento e all'adeguamento di tecnologie e pratiche. Bisogna migliorare la gestione della risorsa essenziale per l'agricoltura in ogni ambito. Lo sforzo deve essere esercitato in cooperazione tra tutti i gestori e gli utilizzatori delle nostre acque. Il ruolo degli agricoltori custodi dei beni comuni acqua, aria, terra e paesaggio è fondamentale e in continua evoluzione».



San Mauro Mare

San Mauro Mare

Riapre il ponte sull'Adriatica

Pasolini in Cronaca

Il ponte sull'Adriatica riapre a febbraio

Lavori in dirittura d'arrivo dopo 5 mesi
di chiusura. Realizzata una pista ciclabile

Pasolini a pagina 11

Ponte sulla vecchia statale messo in sicurezza

Dopo cinque mesi di lavori sarà riaperto i primi di febbraio

La vecchia struttura è stata demolita e costruita una pista ciclabile

SAN MAURO MARE
di **Ermanno Pasolini**

Dopo cinque mesi, con due di ritardo sulla tabella di marcia, sono in dirittura d'arrivo i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla ex ss16 Adriatica, chiusa, in prossimità del canale Fossatone della Matrice a San Mauro Mare. La riapertura avrà luogo lunedì 3 febbraio. Si tratta di un intervento molto importante che ha previsto la completa demolizione del ponte per la realizzazione di uno nuovo completo di pista ciclabile che permetterà un maggior deflusso dell'acqua, soprattutto in caso di forti piogge che sono causa di allagamento delle zone limitrofe.

Un ponte che avrà una sola arcata e che rispetto a quello demolito, vecchio e obsoleto, sarà un metro più alto. L'intervento ha un importo complessivo di 257.600 euro, è finanziato per 200mila euro dalla Regione Emilia Romagna e per la restante parte dal comune di Savignano sul Rubicone e dal comune di San Mauro Pascoli. I lavori sono stati aggiudicati alla Cooperativa Braccianti Riminese di Rimini

con un ribasso del 10,628%. Dallo scorso mese di settembre la strada, la vecchia statale Adriatica 16 è chiusa al traffico e verrà riaperta il prossimo 3 febbraio. In questo periodo di chiusura della strada in prossimità del ponte, sono stati lasciati liberi gli ingressi ai mezzi dei residenti e dei clienti del supermercato e delle altre attività.

Dopo questi lavori il Consorzio di Bonifica della Romagna interverrà sugli argini del Canale Fossatone per innalzarli e migliorare la sicurezza idraulica per un importo di 80mila euro. Inoltre è prevista la realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di San Mauro Mare della ex SS16 fino al confine con Bellaria, ad opera della società I Rossi. «Attraverso questo intervento avremo una pista ciclabile che collegherà in completa sicurezza Savignano Mare a Bellaria e sarà realizzata una nuova illuminazione led su tutto il tratto - spiega il vice sindaco Cristina Nicoletti residente a San Mauro Mare - La spesa sarà tutta a carico della società I Rossi che ha realizzato il supermercato. Ringrazio la consigliera regionale Lia Montalti e l'assessore Paola Gazzolo per aver sostenuto questo im-

portante finanziamento senza il quale non saremmo riusciti a effettuare la messa in sicurezza del ponte».

«**Avremmo** dovuto aprire circa due mesi fa - ha commentato la Luciana Garbuglia sindaco di San Mauro Pascoli -, ma purtroppo le piogge di novembre da un lato e la scoperta di sottoservizi sotto il ponte, non segnalati dagli enti competenti Hera, Enel, Romagna Acque, Esercito Italiano con le linee telecomunicazioni per l'ex vicina caserma militare, Telecom, hanno purtroppo rallentato lo svolgimento dei lavori della ditta esecutrice, in quanto ciascuno è dovuto intervenire a spostare le proprie reti. Adesso finalmente i lavori sono ripresi e il 3 febbraio potremo riaprire la vecchia statale, messa in sicurezza anche con la nuova pista ciclabile che collegherà finalmente Savignano Mare con Bellaria, con grande soddisfazione di ciclisti e pedoni». Il ponte e la pista ciclabile vengono realizzati a monte dell'ex locale da ballo Geo, sorto negli anni '70, uno dei simboli del divertimento romagnolo, che chiuse i battenti diciassette anni fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cristina Nicoletti, vicesindaco di San Mauro Pascoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pioggia di fondi per lo "Scarlato"

De Luca annuncia il rilancio dell'ospedale e fa partire i lavori al canale Bottaro

SCAFATI

Dopo un'attesa durata oltre 30 anni sono partiti i lavori di dragaggio e bonifica del canale Bottaro che taglia in due la città di Scafati.

Per inaugurare il cantiere, ieri, è arrivato in città il Governatore della Campania, **Vincenzo De Luca**, presente alla cerimonia con il sindaco **Cristoforo Salvati** ed il presidente del consiglio comunale scafatese, **Mario Santocchio**. Finanziato con fondi europei, l'intervento prevede lavori di manutenzio-

ne straordinaria del Bottaro e del canale Casadodici nell'ambito del centro urbano scafatese per un importo di 1.305.213,83 euro. Il progetto esecutivo che è stato redatto dall'area tecnica del Consorzio di Bonifica del Sarno e prevede sostanzialmente la rimozione di circa 10mila metri cubi di sedime accumulatisi negli anni lungo il letto del canale, impropriamente utilizzato come canale scolmatore di piena di parte delle portate del fiume Sarno. «Simbolicamente questi lavori rappresentano l'inizio del gigantesco intervento

che dobbiamo fare su tutto il bacino del fiume Sarno - ha detto il governatore della Campania - per il quale non avevamo altro che carte, non c'era l'ombra di una progettazione né definitiva né esecutiva. Adesso partiamo con il risanamento del canale Bottaro, poi Casadodici e poi proseguiremo con interventi a Sarno, a Striano e Castel San Giorgio».

Ma De Luca ha anche rassicurato gli scafatesi sul futuro dell'ospedale "Mauro Scarlato", annunciando finanziamenti imminenti. «Prevediamo un intervento di 5,8 milioni

di euro nell'ambito dei finanziamenti per l'edilizia ospedaliera - ha precisato -. Abbiamo aperto il posto di primo soccorso ma la grossa novità è rappresentata dalla nascita del polo meridionale per broncologia e pneumologia. Scafati diventerà il polo regionale per eccellenza ma anche uno dei due, tre poli nazionali più specializzati e avanzati in questo campo».

Soddisfatto il sindaco Salvati: «Apriamo una stagione di dialogo, mettendo in primo piano l'interesse dei cittadini».

Luisa Trezza

SCRIPRODUZIONE RISERVATA



Vincenzo De Luca con Mario Santocchio e Cristoforo Salvati



ACQUA INTERVENTI DALL'OFANTO AL BASENTO-BRADANO

Opere irrigue: 5 progetti cantierabili in Basilicata



CONDOTTE Lo schema idrico Ofanto



CONDOTTE Schema idrico Ofanto

SERVIZIO A PAGINA II >>

ACQUA TRA I PROGETTI CHE «DECOLLERANNO» NEL 2020, SECONDO UNA LISTA DEL MINISTRO BELLANOVA, CI SONO INTERVENTI IMPORTANTI IN BASILICATA

Cinque opere idriche in cantiere quest'anno

Schema Ofanto, potenziamento Vulture, adduttore Acerenza-Genzano, acquedotti Frida e Sele

● Cinque interventi sul fronte idrico in Basilicata sono immediatamente cantierabili per il 2020. Lo riferisce la Cia-Agricoltori della Basilicata facendo riferimento a un piano di opere presentato dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Teresa Bellanova in cui sono inclusi cinque interventi nel territorio lucano. Si tratta dello schema idrico Ofanto - intervento adduttore alto Ofanto (Eipli) 4,5 milioni; potenziamento ed ottimizzazione opere alimentazione alternativa dello schema Vulture servito da Acquedotto Sele-Calore (Acquedotto Lucano) 4 milioni; schema Basento-Bradano manutenzione straordinaria adduttore Acerenza-Genzano (Eipli) 2,5 milioni; potenziamento Acquedotto Frida con collegamento Città di Matera - solo progettazione - (Acquedotto Lucano) 3,5 milioni; risanamento strutturale e ripristino tenuta idraulica vari tratti Canale principale Acquedotto Sele - solo progettazione - (Acquedotto Pugliese) 1,5 milioni. Suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020, la strategia del Ministero ha visto nel primo biennio finanziati sessantasette progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio

idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale (Psrn); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche.

La Cia sottolinea l'importanza di tali finanziamenti e auspica che con gli ulteriori riparti si tenga conto delle esigenze dei grandi invasi lucani e si proceda a finanziarne le opere necessarie per il loro efficientamento, per l'adeguamento infrastrutturale e funzionale. «Così come è doveroso rimarcare non potendo più tollerare ulteriori dilazioni temporali - aggiunge la Cia di Basilicata - di procedere con tempestività alla cantierizzazione degli interventi sulla diga del Rendina inutilizzabile da oltre un decennio sia quella di Marsiconnuovo, due infrastrutture che richiedono interventi di risanamento strutturale e per i quali sembra che vi siano le relative coperture finanziarie e che per le loro caratteristiche e per il loro posizionamento sono destinate a generare vantaggi competitivi di straordinaria portata, oltre a rilevanti ricadute sia sul versante dei costi dei servizi irrigui

sia sul versante della lievitazione dei livelli di produttività, a partire dalla oggettiva possibilità di as-servire con sistemi di distribuzione a caduta gli areali sottostanti quali quelli del Lavellese e quelli dell'alta valle dell'Agri».

«Sul completamento dello schema idrico Basento-Bradano-Attrezzamento G - evidenzia la Cia - aspettiamo che gli impegni assunti dall'assessore alle Infrastrutture Merra segnino un cambio di passo. Obiettivo centrale è salvare l'agricoltura dai cambiamenti climatici con nuove strategie di irrigazione attraverso strumenti che aiutino i consorzi a quantificare la carenza o l'eccedenza di acqua irrigua e, quindi, a valutare gli investimenti in nuove infrastrutture, oltre al potenziamento e all'adeguamento di tecnologie e pratiche. Bisogna migliorare la gestione della risorsa essenziale per l'agricoltura in ogni ambito. Lo sforzo deve essere esercitato in cooperazione tra tutti i gestori e gli utilizzatori delle nostre acque. Il ruolo degli agricoltori custodi dei beni comuni acqua, aria, terra e paesaggio è fondamentale e in continua evoluzione».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DENUNCIA A MEOLO

Canale Fossetta argine a rischio «Intervenite»



L'argine lungo il canale Fossetta tra Musile e Meolo FOTO TOMMASIELLA

MEOLO. Canale Fossetta, argine a rischio a Meolo e Musile. Un residente ha presentato denuncia addirittura ai carabinieri. Paolo Gambaro, residente in via Roma 254 vicino al bivio per Fossalta di Piave, ha paura per la sicurezza della sua famiglia dopo aver notato che l'acqua del canale ha scavato circa 2 metri di argine sotto il muretto di protezione davanti alla villa.

Durante il periodo delle piogge non ha dormito la notte vedendo il canale gonfiarsi continuamente. Ma la percezione di insicurezza è iniziata diversi anni fa. La paura è che ceda l'argine e con questo anche il muretto con

conseguenze davvero imprevedibili. «Ho denunciato tutto ai carabinieri, non sapendo come fare ed essendo sostanzialmente inascoltato», spiega assieme alla moglie, «poi ho segnalato tutto al Consorzio di Bonifica ma la competenza è in realtà del Genio Civile. Ma nessuno finora è intervenuto. Eppure il canale Fossetta non minaccia solo questo lembo di territorio a Meolo, ma anche quello di Musile che dista soli pochi metri oltre il confine. La situazione generale di quest'area tra Musile e Meolo è a nostro avviso a rischio idrogeologico». —

G.Ca.

Soldi in più ai politici ex amministratori pronti alla battaglia legale

Canale Fossetta argine a rischio Intervento

SARATO E DOMENICA APERTI

RAMPON

A gennaio PANDA tua da 99€ al mese con ANTICIPO ZERO

ARZACHENA

Lavori nella rete idrica acqua sospesa o ridotta

■ ■ A causa di necessari e ormai non più rinviabili lavori di manutenzione straordinaria il Consorzio di bonifica procede agli interventi sulle reti idriche. Verrà pertanto sospesa l'erogazione dell'acqua a fini irrigui da oggi fino al 17 gennaio verso il settore B mentre nei settori Me C, nello stesso periodo, potranno verificarsi dei cali di pressione o sospensioni limitate. Il Consorzio invita gli utenti a un uso parsimonioso della risorsa idrica che verrà accumulata nei bacini di compenso del Distretto irriguo di Arzachena.



Le osservazioni degli ambientalisti sul progetto per il deposito per lo smaltimento dell'amianto

Discarica a meno di 300 metri dalle case

SALUSSOLA, SANTHIA' - Sul progetto della discarica di cemento-amianto la parola passa di nuovo ai cittadini. A circa quindici giorni dalla marcia di protesta a Biella, la voce del dissenso è tornata a manifestarsi (stavolta in maniera "formale") attraverso le osservazioni spedite alla Provincia di Biella, ovvero l'ente che dovrà concedere o meno il via libera al progetto previsto nel Brianco. La procedura, aperta da regolamento a chiunque volesse "dire la sua", si è chiusa lo scorso 3 gennaio e in questi giorni gli uffici stanno procedendo a pubblicare su internet i documenti ricevuti.

Evidentemente l'occasione è stata sfruttata da enti, associazioni e singoli cittadini schierati per il no. Tra questi ci sono alcuni Comuni (come Santhià, Verrone, Cavaglià e Mottalciata) associazioni locali o di categoria a partire dalla Coldiretti e dalla Confagricoltura di Biella e Vercelli, dal Consorzio di bonifica della Baraggia, dal Consorzio di tutela della dop riso di Baraggia biellese e vercellese. Non mancano poi gli enti a difesa del territorio tra cui il Coordinamento

ambientalista rifiuti del Piemonte nonché il circolo biellese di Legambiente, che ha scritto un documento condiviso con le sezioni biellesi dei No Tav, di Rifondazione Comunista, di Potere al Popolo, del Partito Marxista-Leninista e di Coalizione Sociale Biellese. Infine sul tema si sono espressi alcuni cittadini che abitano e coltivano la terra nel Brianco, e che si sono affidati a uno studio legale per ribadire la propria posizione.

Di questi interventi il più scontato era quello del Comitato Salussola Ambiente è Futuro, che nelle carte presentate dalla ditta Acqua & Sole affermano di aver trovato «dimenticanze, frasi a metà e addirittura errori di calcolo». Il progetto della discarica è stato rivisto dopo aver incassato una prima bocciatura della Provincia, a sua volta annullata dalla sentenza del Tar. Rispetto alla prima versione il volume è stato ridimensionato a poco meno di un milione e mezzo di metri quadrati. «Ma il valore rimane largamente sovradimensionato rispetto a quello che indica il fabbisogno del quadrante a cui appartiene la Provincia di Biella, che oscilla

tra i 400.000 e i 600.000 metri quadrati» sottolineano gli ambientalisti.

L'altro argomento forte dell'opposizione, sostenuto in particolare dalle associazioni degli agricoltori, è che il terreno individuato per la discarica rientra nella zona di produzione del riso di Baraggia Dop. «Il proponente da un anno e mezzo ripete che i terreni in cui vuole installare la sua discarica non siano da risaia. In realtà questo è smentito dai fatti storici, dalle carte, dalle testimonianze di chi conosce queste terre». A tal proposito gli ambientalisti citano il Piano paesaggistico regionale. «Laddove dice che in queste aree è impedito qualsiasi impegno di suolo diverso da quello agricolo, a meno che non sia dimostrata l'inesistenza di alternative di riuso e di riorganizzazione delle attività esistenti».

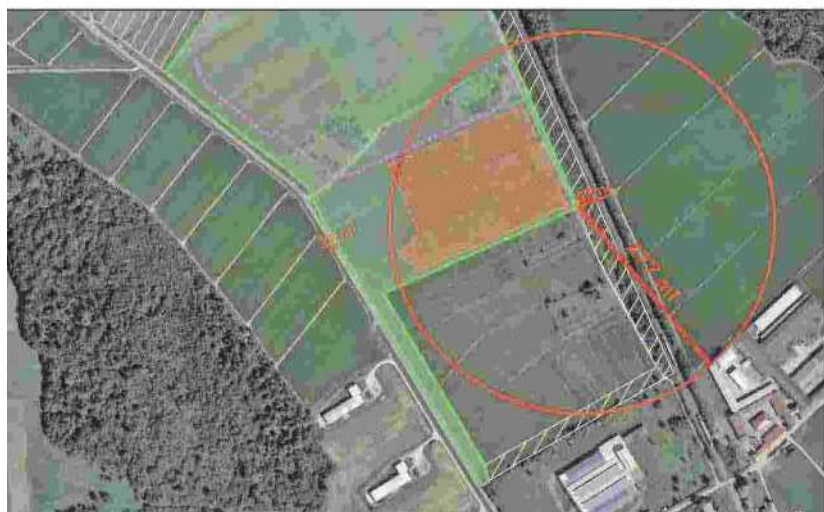
Il progetto preoccupa gli attivisti del "no" anche per altri motivi, tra cui la distanza ridotta dal bordo dell'impianto alle abitazioni (277 metri) e alle risaie (13 metri).

Poi c'è il problema di mantenere in sicurezza la discarica anche dopo la sua chiusura,

che dovrebbe avvenire dopo circa 13 anni di lavoro. «Con le infiltrazioni d'acqua i rifiuti possono deteriorarsi e rilasciare fibre, anche perché nemmeno gli imballaggi composti da polietilene potrebbero perdere le loro funzioni - sottolineano gli ambientalisti di Salussola - Sotto il primo strato argilloso spesso quattro o cinque metri, il terreno è costituito da ghiaie e sabbie. Il loro colore ocra rugginoso dimostra che sono periodicamente attraversati da acqua, cioè che le falde si alzano e si abbassano». Dunque il rischio è che l'amianto potrebbe finire nella rete idrica. «L'ingestione non è pericolosa, ma l'acqua viene usata anche per lavarci e per pulire: quando evapora le fibre ritornano ad essere disperse nell'ambiente e possono essere inalate».

Ora questi e gli altri argomenti presentati nelle osservazioni sono stati acquisiti dalla Provincia di Biella. Il loro peso potrà essere valutato da metà marzo, quando con ogni probabilità sarà convocata la nuova conferenza dei servizi che riprenderà la procedura di valutazione.

Anna Ceoloni



L'area in cui si vuole realizzare la discarica di amianto disterebbe 270 metri circa dalle abitazioni



« Cassino, il dissesto idrogeologico è una vera emergenza e coinvolge abitazioni e



San Michele e Caira Fronti franosi da allarme rosso



Anche via Fuzio Pinchera va messa in sicurezza. Adesso il Comune ha ottenuto 5 milioni per intervenire sui casi più gravi. Ma restano 7 progetti per guadi e torrenti da finanziare

GIOVANNI TRUPIANO

Cassino

Le violente piogge dei giorni scorsi a Cassino, hanno riportato alla luce un problema che per molti era morto e sepolto. Il dissesto idrogeologico. La Città Martire essendo stata ricostruita a valle delle colline circostanti, in realtà non sente molto il problema, fino a quando tale problema non si pone. Attualmente ci sono due situazioni ad alto rischio frana, completamente ignorate dalle amministrazioni che si sono susseguite negli anni, ma con il loro carico di pericolosità sempre attivo. La prima, riguarda la zona "Tufo" in prossimità della contrada San Michele: la collinetta su cui sorgono diverse abitazioni sta da tempo cedendo e scivolando verso la valle, a testimonianza di quanto sta accadendo, basta guardare la strada che costeggia il "tufo" che sta completamente cedendo.

Questo fenomeno si è verificato oltre un anno fa, da allora soltanto una messa in sicurezza del tratto stradale, che poi, attualmente non è più nemmeno in sicurezza dato che ci scorrazzano anche mezzi pesanti di operai impegnati a realizzare un muretto di contenimento di un privato. Il problema è sottovalutato ma, giurano diversi residenti, la frana si muove di qualche centimetro ogni giorno, specie nei giorni in cui la turbolenza dell'acqua trascina verso valle tutto ciò che gli incontra.

Un'altra situazione di rischio frana riguarda la via Monacato ubicata nella frazione Caira. Anche in questo caso, la collina sovrastante la stradina che porta al centro abitato sta cedendo verso valle: in questo caso il problema è più datato rispetto alla zona Tufo, infatti l'ultimo sindaco in ordine di tempo che ci ha messo le mani per cercare di arginare il fenomeno è stato **Bruno Scittarelli**. La sua amministrazione, esegui dei lavori per somma urgenza, lavori appunto di contenimento del movimento franoso. Da allora più nulla, fanno sapere gli abitanti della zona, abituati a convivere con questo fenomeno che, nella parte più interna al

Monacato vede spesso anche il movimento franoso di sassi e detriti. Va menzionata anche via Caio Fuzio Pinchera, anche in questa zona spesso piovono sulla strada sassi e macerie di quelle che furono le antiche vestigia della città, in questo caso il discorso è diverso rispetto agli altri, infatti la maggior parte della zona a rischio caduta sassi, per la realizzazione della via Pinchera, fu ricoperta da

terra e materiale da riporto che, oggi, con le intense piogge, sistematicamente precipita sulla strada portando con sé pietre, alberi e detriti di vario genere. Quelle sopra descritte sono sicuramente le situazioni più a rischio ma non sono da sottovalutare nemmeno guadi e torrenti che ricadono nel comune di Cassino: il guado Santa Maria, rio Castellone, il fosso di Capodacqua, il torrente Calcaro di Caira, rio Corvo a Sant'Angelo in Theodice, il rio Sietta a San Bartolomeo, tutte situazioni potenzialmente a rischio soprattutto riguardanti allegamenti e alluvioni seppur in determinate zone. Il consorzio di bonifica Valle del Liri, ci ha provato nel 2017 a presentare alla regione Lazio ben sette progetti per la messa in sicurezza di guadi e torrenti nel comune di Cassino, ma a quanto è dato sapere la regione Lazio li ha bocciati, malgrado alcuni di questi corsi d'acqua facessero parte delle zone R4/R3 ovvero a rischio molto elevato. In ultimo ma non per ultimo, nella cartografia della provincia di Frosinone, sono diversi i comuni inseriti nella aree maggiormente a rischio idrogeologico, tra quelli con il colore rosso della pericolosità più alta, spicca proprio Cassino, e a fargli buona compagnia anche Alatri, Veroli, Sora e Frosinone. L'amministrazione cittadina, capitanata dal sindaco **Enzo Salera**, non è rimasta a guardare: il 28 novembre scorso infatti, l'assise cittadina ha raccolto l'allarme arrivato da più parti in merito al dissesto idrogeologico cittadino e si è regolata di conseguenza, inserendo all'ordine del giorno dell'allora consiglio comunale, ed approvando il punto, una richiesta al piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 di un milione di euro a progetto, per totali 5 progetti riguardanti la messa in sicurezza di Cassino Centro, San Michele - San Antonino, San Angelo, Caira e Montemaggio. Progetti approvati e finanziati dal Ministero degli Interni. Altro finanziamento di 130 mila euro, questa volta da parte del Mise, (ministero per lo sviluppo economico) riguarda l'illuminazione della parte ciclabile e pedonale del lungo fiume Madonna di Loreto, in questo caso i lavori sono già a buon punto.

Documenti e dati sensibili nel cassonetto



Alla faccia del rispetto della privacy e del corretto smaltimento dei rifiuti: numerosi faldoni voluminosi sono stati abbandonati nel cassonetto della plastica sotto ai portici di Corso della Repubblica. Si tratta di incartamenti colmi di dati sensibili e qualcuno si è fermato a curiosare. Un lettore ci ha segnalato il fatto. «Incredibile che siano state gettati in quella maniera tanti documenti», commenta. Segnalazioni a redazione@linchiestaquotidiano.it

RIVE D'ARCANO

La gestione dell'acqua Comuni a confronto oggi al Polifunzionale

Maristella Cescutti

RIVE D'ARCANO. Un importante convegno informativo e di confronto sull'acqua, organizzato dai Comuni di Rive d'Arcano e Coseano, è previsto per oggi a Rodeano Basso. "L'acqua una risorsa assai rilevante da saper gestire e utilizzare" è il titolo dell'incontro che si terrà, al primo piano del centro polifunzionale, alle 20. Andrea Ciconna di Osmer Arpa Fvg inter-

verrà sul tema del "ruolo della meteorologia nella gestione del rischio climatico". A seguire, Stefano Bongiovanni del Consorzio bonifica pianura friulana parlerà de "Il sistema irriguo in Friuli: criticità e possibili soluzioni". Poi, per Ersu Fvg, Paolo Tonello, Valentino Volpe e Stefano Barbieri presenteranno il progetto "Agri cs" in corso di sviluppo. A portare i saluti saranno Leonardo Barberio e i sindaci di Coseano, David Asquini, e Rive D'Ar-

cano, Gabriele Contardo. «In un'epoca di cambiamenti climatici si impone una riflessione sulla risorsa acqua e sui suoi usi anche in agricoltura – commenta il coordinatore dell'iniziativa, l'assessore all'Agricoltura, Commercio, e Attività produttive di Rive D'Arcano Nicola Nicli –. Per ovvie ragioni produttive quest'ultima non può prescindere dall'irrigazione, ma nel contempo bisogna mettere in campo strategie per trovare un giusto equilibrio tra la redditività del suolo e la salvaguardia di questa risorsa».

Visto l'interesse degli argomenti trattati, che possono interessare gli abitanti di un vasto territorio agricolo, tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. L'ingresso è libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I BASTIONI DI PALMANOVA

Si lavora su due canali e il fossato si secca: «Serve una soluzione»

PALMANOVA. Lavori in corso sui canali d'acqua che alimentano il fossato di Palmanova. E così lo stesso si sta progressivamente asciugando. Spiega il sindaco Francesco Martines: «La contemporanea presenza di lavori sia sulla Roggia di Palma sia su un canale proveniente da ovest che solitamente alimenta il fossato in caso di interruzione della Roggia di Palma, ha comportato la chiusura di entrambi i corsi d'acqua che possono alimentare il fossato. Con conseguente rischio per tutta la fauna che da anni sta ripopolando il Parco storico dei Bastioni di Palmanova. Centinaia di pesci boccheggiano già senz'acqua».

Per il primo cittadino è insensato chiudere contemporaneamente entrambi i canali, portando in secca il fossato. «Quando ci siamo resi conto di quanto stava accadendo, abbiamo subito contattato – spiega – i vertici del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, ente che gestisce le chiusure. Con loro cercheremo una soluzione alternativa. Intanto bisogna fermare lo svuotamento». «Anche perché – gli fa eco l'assessore alla valorizzazione del parco

dei bastioni, Luca Piani – ci dicono che questa situazione è prevista fino a marzo. Dobbiamo trovare delle soluzioni immediate per scongiurare il danno ambientale».

Piani ricorda che, dopo oltre un ventennio in cui il fossato era rimasto asciutto, da cinque anni esso si è riempito d'acqua e di conseguenza ripopolato non solo di pesci e altri animali acquatici, ma di un complesso microcosmo vegetale e animale. «Tre mesi di stop – spiega Piani – renderebbero vano quanto fatto finora, anche con la collaborazione del Consorzio, e annullerebbe progetti futuri, già pensati con gli enti competenti, come quello di riportare l'attività di pesca sportiva nel fossato».

L'assessore evidenzia che il ricchissimo ecosistema naturale che si sta formando attorno all'area del fossato, fatto di pesci, uccelli acquatici, rane, tartarughe, insetti e piante, rende il Parco dei Bastioni un luogo ideale per flora e fauna, tanto da farne elemento di attrazione.

Questa mattina ci sarà un incontro con i vertici del Consorzio. —

M.D.M.



Risparmio idrico, 52 progetti nel 2020 per 500 mln €

Presentata la strategia nazionale del Mipaaf

Un totale di 52 interventi per 500 milioni di euro da attivare nel 2020, che fanno seguito a 67 opere già in corso di realizzazione per 629 mln €. Sono i dati su cui poggia la Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale e la lotta al dissesto idrogeologico presentata ieri a Roma dal ministero dell'Agricoltura.

Un insieme di lavori che assicurano "una manutenzione importante delle infrastrutture irrigue di cui l'Italia ha bisogno per dare servizi sempre più efficienti ai cittadini e alle imprese", commenta la ministra Teresa Bellanova.

"In Italia ci sono oltre 120 mlrd € destinati a opere grandi e piccole, bisogna attivarli per determinare nuove opportunità di lavoro. L'acqua è un bene prezioso che deve essere consumato con intelligenza e può dare risultati importanti sulla qualità dei prodotti e la redditività delle aziende".

Secondo la titolare del dicastero sono fondamentali anche le strutture Casa Italia e Italia Sicura, "sciaguratamente cancellate". Per quanto riguarda le norme, invece, "spero che nel prossimo semestre il Parlamento possa licenziare la legge sull'uso del suolo".

La necessità di approvare "al più presto" una legge su questo tema è stata ribadita nel corso dell'evento anche dal presidente di Anbi, Francesco Vincenzi, per il quale "la strategia nazionale Mipaaf conferma il ruolo centrale dei consorzi di bonifica nell'interesse del Paese. Non è accettabile che siano necessari troppi anni per realizzare opere pubbliche, dobbiamo lavorare per ridurre il gap infrastrutturale fra regioni, con quelle del Sud che continuano a pagare decenni di errate politiche. Insieme dobbiamo puntare a un Piano nazionale di manutenzione e infrastrutturazione del territorio per salvaguardare la bellezza e le ricchezze agroalimentari. I cambiamenti climatici stanno evidenziando la necessità di adeguare la rete idraulica del Paese, migliorando la capacità di gestire le acque anche attraverso la realizzazione di invasi in una logica di multifunzionalità e sostenibilità. In questo - conclude

Vincenzi - è necessaria un'azione congiunta con la politica per affermare, in sede europea, l'indispensabile funzione dell'irrigazione per le agricolture del Mediterraneo".

Tra i progetti illustrati ieri anche quelli del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea). Il suo Centro di ricerca politiche e bioeconomia, si legge in una nota, "fornisce un importante contributo grazie a due distinti accordi di cooperazione con il ministero per l'assistenza tecnica ai programmi di investimento in atto (Programma di sviluppo rurale nazionale e Piano operativo agricoltura - Fsc),

mirati allo sviluppo e alla gestione di adeguati strumenti informatici di supporto, quali il Sigrian (Sistema informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura, database nazionale unico di riferimento per la raccolta dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale) e la Banca dati investimenti irrigui".

Secondo Raffaella Zucaro, ricercatrice Crea e responsabile dei due accordi, "le informazioni per il settore irriguo, oltre a essere necessarie per rispondere alle attuali condizioni ex-ante per le risorse idriche nella Pac 2014-2020, sono importanti nella definizione di adeguate politiche per l'acqua e l'agricoltura, nella pianificazione dell'uso nei distretti idrografici e nella preparazione della futura programmazione della Pac".



ANBI PROPONE UNA COALIZIONE PER IL TERRITORIO

All'indomani della presentazione del Strategia nazionale Mi.P.A.A.F. per risparmio idrico, tutela territoriale e lotta al dissesto idrogeologico, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) rilancia la proposta di una coalizione fra tutti i soggetti interessati ad un modello di sviluppo, che abbia la valorizzazione del territorio al centro.

"Dal mondo agricolo a quello ambientalista su tre obiettivi indica Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, intervenuto sul tema ad un convegno WWF sulla situazione fluviale italiana. Il primo è la sollecita approvazione della Legge sul Consumo del Suolo, che giace da troppo tempo in Parlamento; la fragilità del nostro territorio, accentuata dai cambiamenti climatici, è figlia anche di una dissennata cementificazione, tuttora inarrestabile. Il secondo obiettivo, su cui convergere, è un maggiore utilizzo delle acque reflue, oggi limitato soprattutto dall'inadeguatezza delle reti e degli impianti che, salvo in pochi casi, non garantiscono adeguati livelli di salubrità idrica post depurazione; su questo, l'Unione Europea ha ripetutamente richiamato il nostro Paese. Terzo obiettivo deve essere l'avvio di politiche per trattenere la popolazione nelle aree interne del Paese, fermando la costante migrazione verso le zone costiere, la cui fragilità morfologica è aumentata dalla crescente pressione antropica; la prevenzione idrogeologica nasce, infatti, da una corretta gestione delle aree montane, garantita in primis dalla presenza di attività imprenditoriali, prima fra tutte quella agricola, sussistendo però le condizioni per cui essa possa essere reddituale. In Italia prosegue il DG di ANBI - l'accresciuta sensibilità politica rende oggi disponibili, importanti risorse grazie soprattutto alla capacità progettuale dei Consorzi di bonifica e di irrigazione; inoltre è chiara la catena di attribuzione delle responsabilità. Di fronte alla crisi climatica abbiamo quindi due scelte: perpetrare la logica degli stati di calamità, che costano in vite umane e ristorano solo una piccola parte dei danni oppure, superando anacronistiche polemiche, sviluppare assieme cultura ed azioni per la prevenzione dalle calamità naturali. Noi ci schieriamo dichiaratamente per la seconda possibilità e lanciamo un appello a tutti i possibili interlocutori."

L'articolo ANBI PROPONE UNA COALIZIONE PER IL TERRITORIO proviene da Agricolae .

[ANBI PROPONE UNA COALIZIONE PER IL TERRITORIO]



Versione Digitale
Alto Adige



venerdì, 10 gennaio 2020



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▼

Vai sul sito **TRENTINO**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiart](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Economia](#) » [TITOLO]Riparte il piano per...

[TITOLO]Riparte il piano per l'acqua Infrastrutture per 500 milioni

Roma. [testo]migliorare le reti di distribuzione dell'acqua, avviare sistemi di telecontrollo, recuperare l'efficienza dei bacini e riutilizzare per l'irrigazione le acque reflue. sono i cardini...

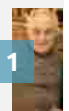
09 gennaio 2020 A- A+



Roma. <mc>[testo]migliorare le reti di distribuzione dell'acqua, avviare sistemi di telecontrollo, recuperare l'efficienza dei bacini e riutilizzare per l'irrigazione le acque reflue. sono i cardini della strategia nazionale per il risparmio idrico e la tutela del territorio presentata dal ministero delle politiche agricole. la ministra teresa bellanova ha annunciato che nelle prossime settimane verranno avviati lavori per

I più letti

L'Hostaria Argentieri ai cinesi, e i Wieser lasciano il Kaiserkron **1**



Trolley rubato sul treno in arrivo a Bolzano, all'interno provette di sangue **2**



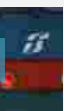
Finte indennità di trasferta, evasi 600.000 euro **3**



Il Luxury Camping Schlosshof Resort miglior campeggio d'Italia **4**



16enne muore investito da treno **5**



TOP VIDEO



Ecco tutti i ponti del 2020



Strage di Lutago, il direttore del 118 Kaufmann: 4 feriti molto gravi



Strage di Lutago: il dolore del governatore Arno Kompatscher



Auto falcia comitiva di giovani? 6 morti e 11 feriti in Alto...

da Taboola

Arezzo24.net
le notizie che contano...



DOMES
SERRAMENTI



Venerdì, 10 Gennaio 2020

HOME ECONOMIA POLITICA CRONACA SANITÀ AMBIENTE ATTUALITÀ EVENTI E CULTURA SPORT

LA REDAZIONE

Home

ITS
the future

TECNICO SUPERIORE PER IMPIANTI E PRODUZIONE DI ENERGIA NELL'ECONOMIA CIRCOLARE
ECO ENERGYTECH



estra

ECONOMY WEB  LUCE

LA CERTEZZA DEL
RISPARMIO

ATTIVA ORA

Consorzio di Bonifica approva bilancio di previsione 2020: "I risparmi si reinvestono sul territorio"

VENERDÌ, 10 GENNAIO 2020 10:31. INSERITO IN [AMBIENTE](#)Ar24 Scritto da **Redazione Arezzo24**

La presidente del CB2 **Serena Stefani**: "Le nostre previsioni sono fatte applicando il prezzario adottato dal Consorzio che si è rivelato attendibile e affidabile. Le risorse risparmiate saranno reinvestite sul territorio".

Oculato e risparmiato: è il ritratto del Consorzio 2 Alto Valdarno che

ARTICOLI CORRELATI



Il Consorzio di Bonifica fa il punto del post-alluvione con il governatore della Toscana Rossi



La Bonifica arriva nelle scuole

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

emerge dal **bilancio di previsione 2020**, approvato a fine dicembre con la piena unanimità dell'assemblea. Lo confermano molti dati riportati sul prospetto, tra cui spicca la cifra totale destinata alla realizzazione degli interventi programmati nel piano delle attività 2020. Per la **manutenzione ordinaria** del reticolo e delle opere di competenza, infatti, l'ente conta di spendere poco più di **6.200.000 euro**, contro i circa **10.200.000 euro** che, per realizzare gli stessi interventi, si potrebbero raggiungere applicando i costi standard previsti dalla Regione Toscana con la DGRT 1315/2019.

*"Il piano delle attività rappresenta la voce di spesa più importante", spiega la presidente **Serena Stefani** illustrando le modalità di calcolo. "Il costo lo abbiamo ottenuto applicando alle quantità i prezzi unitari (comprensivi di spese generali, utile d'impresa e IVA), ricavati dal prezzario del Consorzio approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 35 dl 18/12/2014 e aggiornato al maggio 2015, tenendo conto della tipologia del corso d'acqua e delle frequenze di intervento previste. L'esperienza maturata dal Consorzio ha confermato che l'utilizzo di questa metodologia per la stima dei costi permette di ottenere una buona aderenza degli importi dei quadri economici".*

*"Si tratta di un dato significativo", aggiunge **Stefani**, "è infatti indice di una gestione parsimoniosa e attenta del contributo di bonifica richiesto annualmente ai proprietari degli immobili che ricadono all'interno del perimetro del comprensorio. Di fatto il Consorzio sarà in grado di investire quasi 4 milioni di risorse in più sul territorio, per migliorare la riduzione del rischio idraulico, la sicurezza dei cittadini e il valore degli immobili che insistono su di esso, ma anche per approfondire lo studio di alcune problematiche presenti; per affrontare gli interventi in modo ancora più mirato e integrato, nel pieno rispetto dell'ecosistema fluviale; per contrastare i problemi ambientali creati dall'abbandono dei rifiuti e in particolare delle plastiche lungo i corsi d'acqua; per la progettazione di nuove opere e di manutenzioni straordinarie".*

Tra i dati interessanti che emergono dal documento previsionale risulta evidente la volontà del Consorzio di **superare le convenzioni** con le **Unioni dei Comuni** per la **gestione della bonifica montana**:



un elemento che conferma il percorso avviato con il Casentino e Valtiberina e destinato ad accentrare sull'ente l'attività dell'intero comprensorio. Oltre alla manutenzione ordinaria, svolta con il contributo di bonifica, il Consorzio ha previsto trasferimenti regionali per **55mila euro** da destinare alla progettazione del nuovo **distretto irriguo n. 23** e per **70.000 euro** da utilizzare per eventuali **interventi di somma urgenza** che si dovessero rendere necessari nel corso del nuovo anno.

Sul fronte dei ricavi, oltre a quelli derivanti dal contributo di bonifica, sono previsti circa **280mila euro** di introiti dalla **distribuzione dell'acqua** attraverso i distretti irrigui (cifra calcolata tenendo conto del trend dell'ultimo biennio) e circa **300.000 euro** per la **gestione del Canale Battagli**, una new entry nelle competenze del Consorzio, arrivata sulla scorta della modifica della



Il 2019 del Consorzio 2 Alto Valdarno dalla A alla Z Ar24Tv



Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno tira le somme del 2019



Sansepolcro, il resoconto dell'ultimo Consiglio Comunale

AMBIENTE

Gennaio 2020

Consorzio di Bonifica approva bilancio di previsione 2020: "I risparmi si reinvestono sul territorio"

Alluvione Arezzo, Rossi: "31 milioni di euro di danni. Vogliamo ridurre il rischio a zero"

Il Consorzio di Bonifica fa il punto del post-alluvione con il governatore della Toscana Rossi

Inquinamento a Montevarchi, il sindaco emette un'ordinanza sulle polveri sottili

Tu chiamale, se vuoi, cattive abitudini: la scelta ecologica e plastic free di un locale aretino Ar24Tv

legge regionale n. 79/2012 e dell'accordo siglato dall'ente con i Comuni di San Giovanni Valdarno e Montevarchi.

Tags: [Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno](#) [Serena Stefani](#) [Bilancio di previsione](#)

Redazione Arezzo24



Tweet

Condividi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Prom...

Antifurto Verisure



T-Cross con Tech Pack. #MoreThan1Thing...

Volkswagen



Prestiti a pensionati : arriva la nuova convenzione 2020

Prestito per Pensionati



English Camp per tutte le età: scegli la destinazione che vuoi

Vacanze Studio | Ricerca annunci



SUV Citroën C5 Aircross, il Comfort Class SUV. Scopri lo

Citroën



Approvati prestiti per dipendenti pubblici e statali a tasso...

Prestito per Dipendenti Pubblici

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



"Sono scarti della società", Letizia Giorgia indagata per diffamazione di...

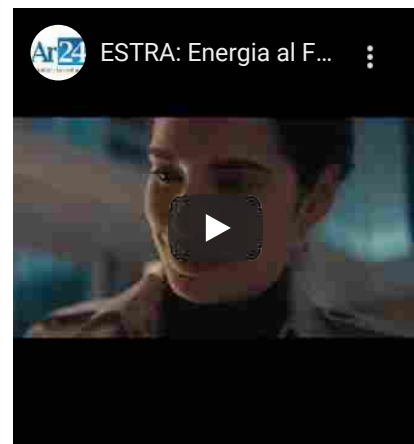


Il Consorzio di Bonifica fa il punto del post-alluvione con il governatore della...



Arezzo: l'aperitivo diventa eco-sostenibile a Le Cattive Abitudini :: Ambiente | Arezzo24

**OCCHIALI
COMPLETI DI LENTI
DA VISTA
€ 49,90**



**SOPRALLUOGHI
PREVENTIVI
GRATUITI**



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

[Reggio Emilia](#)

[Correggio](#)

[Guastalla](#)

[Scandiano](#)

[Montecchio Emilia](#)

[Tutti i comuni](#) ▾

[Cerca](#)



[Reggio](#) » [Cronaca](#)

Palù: «No a progetti superati Non serve un maxi-bacino

La replica all'ex assessore Pd e ai candidati del centrodestra: «Il fabbisogno idrico stimato non è di 100 milioni di metri cubi ma tra i 40 e i 70»

10 GENNAIO 2020



SAN POLO. «Strumentalizzare le criticità idriche della Val d'Enza e il tema della diga di Vetto per fini elettorali è scorretto. Dal 2017, l'anno della siccità, la Regione ha intrapreso un lavoro serio e rigoroso per trovare le risposte necessarie alle difficoltà idriche del territorio». Franco Palù, sindaco di San Polo e presidente dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza, risponde a Umberto Beltrami, ex assessore Pd a Bibbiano che ha annunciato il suo appoggio alle elezioni regionali alla Lega perché la candidata Borgonzoni è favorevole a una diga da 100 milioni di metri cubi a Vetto (mentre in Regione si pensa a invasi più piccoli). Franco Palù difende il percorso intrapreso dalla Regione per risolvere i problemi. «Un lavoro condiviso passo dopo passo con le istituzioni locali e i territori, compresi i Consorzi di bonifica e l'associazione dei consorzi irrigui privati val d'Enza. Come Unione val d'Enza e altri Comuni rivieraschi quali il Comune di Vetto, siamo stati più volte coinvolti sia nei tavoli politici che tecnici. Tutti insieme si è definito il fabbisogno d'acqua necessario per assicurare sia l'uso idropotabile che quello irriguo, a vantaggio delle coltivazioni: è stato stabilito in modo condiviso tra i 40 e i 70 milioni di metri cubi all'anno, e tutti erano d'accordo»

Da lì è partito lo studio – finanziato dalla Regione con 200 mila euro – per capire come rispondere al meglio, nel modo più efficace e sostenibile, a questa necessità.

«Lo studio è in corso e sarà chiuso nei prossimi mesi. Rappresenterà la nostra road map per il futuro, anche in vista dell'approvazione del Piano Acqua-Clima che la giunta Bonaccini proporrà per la prossima legislatura. Un Piano fondato su obiettivi precisi: l'efficienza delle reti, per evitare perdite inaccettabili; il potenziamento delle capacità di stoccaggio negli invasi e il riutilizzo della risorsa idrica, perché ogni goccia d'acqua è preziosa e non va persa. È il piano la cornice in cui saranno decisi gli interventi da realizzare e le relative fonti di finanziamento. La specificità geomorfologica delle colline della Val d'Enza e l'incremento delle conoscenze sul comportamento statico e dinamico di un invaso in caso di sisma inducono ad una analisi approfondita su eventuali dighe di capacità superiore a quella concordata

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Noi **Reggio Emilia, chiuso l'ambulatorio a San Bartolomeo: pazienti senza medico**

REBECCA POLUZZI

Cisterna di Gpl esce di strada e resta in bilico sulla scarpata

Reggio Emilia, va al test per la patente al posto di un amico: denunciato

[NOI GAZZETTA DI REGGIO](#)

Nasce Rez Weekend, la newsletter con gli eventi del fine settimana

Aste Giudiziarie

con enti, associazioni e cittadini interessati. È fuori luogo rispolverare progetti tecnicamente superati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tag

Diga Di Vetto

PER APPROFONDIRE



**Il Parmense: «Sì
anche alla grande
diga»**

DI GIUSEPPE BOI



**Appartamenti Via del Canaletto
n.18/20/22 - 377325**



**Rustico, Casale Via Pianmerlino
n.990/1000 - 46252**

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

Necrologie

Ida Rontani

Reggio Emilia, 10 gennaio 2020



Raffaella Iori

Reggio Emilia, 10 gennaio 2020



Fedele Braglia

Reggio Emilia, 10 gennaio 2020



Edie Acerbi

Carpi, 09 gennaio 2020



Lombardini Giancarlo

Reggio Emilia, 9 gennaio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

PSR Interazione produttiva con il sistema agroalimentare PEASR del piano di sviluppo rurale 2014-2020 Regione Toscana settembre 2017

CHIANTI CLASSICO

CONTATTI | PUBBLICITA' | IL NOSTRO LOGO

Venerdì 10 gennaio 2020 9:29

UN NUOVO SPAZIO **ilGazzettino** del Chianti e delle colline fiorentine UN NUOVO SPAZIO

Villa San Martino RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA CENTRO DIURNO
Accesso al Centro Diurno anche SABATO e DOMENICA

CMT FIRENZE

Centro Medico Toscano
PREZZI SIMILI AL TICKET
ZERO TEMPI DI ATTESA

chianti allarmi

CHI SIAMO VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LETTERE & SEGNALAZIONI

BAGNO A RIPOLI BARBERINO V.E. GREVE IN CHIANTI IMPRUNETA SAN CASCIANO V.P. TAVARNELLE V.P. ALTRE AREE

CHIANTI CLASSICO DAL 1946

WeChianti Tutti gli **EVENTI** nel territorio del **CHIANTI CLASSICO** **WeChianti**

STORIES-EVENTS-NEWS-PEOPLE-PRODUCTS

SALDI • SCONTI FINO AL 70%

SAN CASCIANO V.P.

10.01.2020 h 09:04 Di REDAZIONE

ARCHIVIO NOTIZIE

Roberto Ciappi: "Vi racconto i miei primi sette mesi da sindaco di San Casciano"

Le opere per l'acquedotto e le bombe in via Borromeo; il turismo, l'associazionismo, i giovani...



SAN CASCIANO - Sette mesi da sindaco di San Casciano. Sette mesi alla guida di una comunità che lo vede in prima linea da anni, all'interno delle istituzioni.

Roberto Ciappi fa un bilancio di questo primo periodo nell'ufficio più importante di via Machiavelli 56. Ed è un bilancio a tutto tondo, che prende in esame servizi al cittadino, qualità della vita, investimenti, supporto concreto alle fasce più deboli della popolazione, promozione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del territorio in collaborazione con le associazioni e realtà economiche e ricettive.

"Una realtà dinamica - dice Ciappi - accogliente, sicura, smart, capace di far fronte alle sfide della contemporaneità e delle emergenze che si sono presentate soprattutto nel corso degli ultimi mesi".

Alcun dei punti chiave del mandato messi nero su bianco da Ciappi: "Potenziare i servizi, risolvere le criticità del territorio, implementare le potenzialità turistico-culturali attraverso la forza della "vis" di comunità che non è solo un'idea a San Casciano. La rete di solidarietà, sostenuta dal ruolo centrale delle associazioni che spaziano tra i diversi settori, sociale, sportivo, culturale, artistico, protezione civile, si respira in ogni dimensione del territorio, nelle frazioni, nel capoluogo e nelle aree più decentrate della campagna sancascianese".

"E' una radice comune che ci appartiene da sempre - dichiara il sindaco - sono cresciuto amministrativamente vicino alle persone e ai loro bisogni, il clima comunitario è ciò che vorrei portare avanti, senza mai lasciare indietro nessuno".

"Credo che la forza di San Casciano - riflette Ciappi - sia fortemente legata al suo patrimonio di conoscenza, intriso di impegno civico e senso di responsabilità, che deriva dalla nostra storia, dalla tradizione rurale e artigianale insita nella terra che ha conosciuto dolore, povertà, guerra e attraverso i sacrifici della Resistenza ha visto l'affermarsi dei principi di democrazia e libertà".

Parlando di opere pubbliche, uno degli investimenti ritenuti strategici per San Casciano e l'intera area del Chianti, portato avanti in collaborazione con il gestore del servizio idrico integrato (Publiacqua), è l'intervento di estensione della rete acquedottistica in un territorio che negli anni aveva sofferto in maniera critica dei lunghi periodi di siccità.



Da Calcinai a via Grandi, alla realizzazione della nuova adduttrice dell'acquedotto attraverso la sostituzione e la posa di nuove tubazioni e il miglioramento di quelle esistenti. L'opera è stata articolata in più step per limitare i disagi alla cittadinanza.

Iniziata nel corso dell'estate, l'opera è proseguita in via Terracini e a dicembre si è spostata in via Borromeo dove il cantiere è stato bloccato da un fatto imprevisto: il rinvenimento di 20 ordigni della seconda guerra mondiale durante i lavori di scavo.

"Questo è uno dei casi, di particolare straordinarietà, in cui lo spirito di comunità si è fatto sentire - continua il sindaco - la preziosa collaborazione delle forze dell'ordine, degli artigiani, dei volontari della protezione civile, dei cittadini evacuati e delle strutture ricettive del nostro territorio, ci ha permesso di affrontare l'emergenza con grande dinamismo. In pochi giorni i proiettili sono stati rimossi in sicurezza e le famiglie sono potute rientrate nelle loro case".

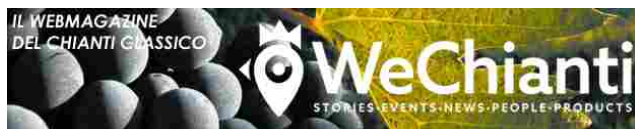
La mente va anche alla frequenza degli episodi e dei fenomeni di portata eccezionale, come le precipitazioni massicce e violente.

"E' costante - prosegue Ciappi - l'attenzione della giunta ai progetti e gli interventi mirati alla prevenzione al dissesto idrogeologico in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Medio 3 Valdarno attraverso attività di manutenzione ordinaria e straordinaria lungo gli argini di fiumi e torrenti".

"La mia sarà una politica del fare - rimarca - su un territorio così ricco e pieno di cose da raccontare e far vivere in termini di esperienze non si può e non si deve mai abbassare la guardia, gli investimenti che abbiamo realizzato e stiamo portando avanti mirano a dare risposte alle esigenze di sicurezza e vivibilità dei cittadini. Stiamo lavorando all'ampliamento della biblioteca in dirittura di arrivo, alla messa in sicurezza delle strade comunali, ad esempio la bretella di via Montopoli recentemente conclusa, e degli impianti sportivi, continuiamo il nostro obiettivo in tema di edilizia scolastica, con l'adeguamento, il miglioramento e l'efficientamento energetico delle scuole del territorio, dove alcuni mesi fa abbiamo anche inaugurato la riqualificazione dei giardini scolastici, solo per citare alcune opere".

"Tra i primi obiettivi raggiunti - conclude - spiccano il dato record del numero degli abbonati al Teatro Niccolini, oltre 180 persone hanno scelto di trascorrere il loro tempo libero a teatro, con le proposte del cartellone confezionato da Comune e Fondazione Toscana Spettacolo; la nascita della Consulta dei Giovani e delle loro diverse attività di partecipazione alla vita pubblica e il flusso turistico che ha raggiunto uno dei livelli più alti degli ultimi anni, superando i 150mila visitatori".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimo aggiornamento: 10/01/2020 12:52 |
Ingressi ieri: 30.268 (Google Analytics)



#gonews.it®

Chianti | Valdelsa

venerdì 10 gennaio 2020 - 12:54



TOSCANA HOME EMPOLESE VALDELSA ZONA DEL CUOIO FIRENZE E PROVINCIA CHIANTI VALDELSA PONTEDERA VOLTERRA PISA CASCINA PRATO PISTOIA SIENA AREZZO LUCCA VERSILIA LIVORNO GROSSETO



HOME → CHIANTI - VALDELSA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



I primi sei mesi di Ciappi a San Casciano: lavori alla rete idrica e allargamento della biblioteca

🕒 10 gennaio 2020 12:41 📁 Attualità 📍 San Casciano in Val di Pesa

Facebook Twitter WhatsApp E-mail



Cultura dei servizi al cittadino, qualità della vita attraverso investimenti mirati e forme di supporto concreto alle fasce più deboli della popolazione e promozione del territorio in collaborazione con le associazioni e le realtà economiche e ricettive che caratterizzano l'identità di una terra autentica.

Nella San Casciano che governa da appena sette mesi il sindaco Roberto Ciappi vede riflessa l'immagine di una realtà dinamica, accogliente, sicura, smart, capace di far fronte alle sfide della contemporaneità e delle

gonews.tv Photogallery



[Empoli] Toscana terza per la sanità in Italia: cosa ne pensi? Il nuovo sondaggio di gonews.it

Il sondaggio della settimana

Sanità, Toscana 3^a in Italia: che ne pensi?

- ☐ Eccellenza della Regione
- ☐ Si può migliorare
- ☐ Non è abbastanza

Vota

Per la tua Pubblicità su:

#gonews.it

0571 700931

commerciale@xmediagroup.it

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

emergenze che si sono presentate soprattutto nel corso degli ultimi mesi.

Dal suo insediamento il sindaco ha mostrato una volontà precisa: potenziare i servizi, risolvere le criticità del territorio, implementare le potenzialità turistico-culturali attraverso la forza della 'vis' di comunità che non è solo un'idea a San Casciano. La rete di solidarietà, sostenuta dal ruolo centrale delle associazioni che spaziano tra i diversi settori, sociale, sportivo, culturale, artistico, protezione civile, si respira in ogni dimensione del territorio, nelle frazioni, nel capoluogo e nelle aree più decentrate della campagna sancascianese.

“E' una radice comune che ci appartiene da sempre – dichiara il sindaco – sono cresciuto amministrativamente vicino alle persone e ai loro bisogni, il clima comunitario è ciò che vorrei portare avanti, senza mai lasciare indietro nessuno. Credo che la forza di San Casciano sia fortemente legata al suo patrimonio di conoscenza, intriso di impegno civico e senso di responsabilità, che deriva dalla nostra storia, dalla tradizione rurale e artigianale insita nella terra che ha conosciuto dolore, povertà, guerra e attraverso i sacrifici della Resistenza ha visto l'affermarsi dei principi di democrazia e libertà”.

Uno degli investimenti strategici per San Casciano e l'intera area del Chianti, portato avanti dal sindaco e dalla sua giunta, in collaborazione con il gestore del servizio idrico integrato, è l'importante intervento di estensione della rete acquedottistica in un territorio che negli anni aveva sofferto in maniera critica dei lunghi periodi di siccità. Da Calcinai a via Grandi, alla realizzazione della nuova adduttrice dell'acquedotto attraverso la sostituzione e la posa di nuove tubazioni e il miglioramento di quelle esistenti.

L'opera è stata articolata in più step per limitare i disagi alla cittadinanza. Iniziata nel corso dell'estate, l'opera è proseguita in via Terracini e a dicembre si è spostata in via Borromeo dove il cantiere è stato bloccato da un fatto imprevisto: il rinvenimento di 20 ordigni della seconda guerra mondiale durante i lavori di scavo. “Questo è uno dei casi, di particolare straordinarietà, in cui lo spirito di comunità si è fatto sentire – continua il sindaco - la preziosa collaborazione delle forze dell'ordine, degli artigiani, dei volontari della protezione civile, dei cittadini evacuati e delle strutture ricettive del nostro territorio, ci ha permesso di affrontare l'emergenza con grande dinamismo. In pochi giorni i proiettili sono stati rimossi in sicurezza e le famiglie sono potute rientrate nelle loro case”.

In questi mesi il Comune si è posto in prima linea per far fronte alle difficoltà di un territorio particolarmente colpito dalla frequenza degli episodi e dei fenomeni di portata eccezionale, come le precipitazioni massicce e violente.

È costante l'attenzione della giunta Ciappi sui progetti e gli interventi mirati alla prevenzione al dissesto idrogeologico in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Medio 3 Valdarno attraverso attività di manutenzione ordinaria e straordinaria lungo gli argini di fiumi e torrenti. “La mia sarà una politica del fare – rimarca – su un territorio così ricco e pieno di cose da raccontare e far vivere in termini di esperienze non si può e non si deve mai abbassare la guardia, gli investimenti che abbiamo realizzato e stiamo portando avanti mirano a dare risposte alle esigenze di sicurezza e vivibilità dei cittadini.

Stiamo lavorando all'ampliamento della biblioteca in dirittura di arrivo, alla messa in sicurezza delle strade comunali, ad esempio la bretella di via

Ascolta la Radio degli Azzurri



Montopolo recentemente conclusa, e degli impianti sportivi, continuiamo il nostro obiettivo in tema di edilizia scolastica, con l'adeguamento, il miglioramento e l'efficientamento energetico delle scuole del territorio, dove alcuni mesi fa abbiamo anche inaugurato la riqualificazione dei giardini scolastici, solo per citare alcune opere".

Tra i primi obiettivi raggiunti spiccano il dato record del numero degli abbonati al Teatro Niccolini, oltre 180 persone hanno scelto di trascorrere il loro tempo libero a teatro, con le proposte del cartellone confezionato da Comune e Fondazione Toscana Spettacolo; la nascita della Consulta dei Giovani e delle loro diverse attività di partecipazione alla vita pubblica e il flusso turistico che ha raggiunto uno dei livelli più alti degli ultimi anni, superando i 150mila visitatori.

Fonte: Ufficio stampa associato del Chianti Fiorentino

Tutte le notizie di San Casciano in Val di Pesa

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



Furti in abitazione. Scopri come difenderti con Verisure. Promo -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



Prestiti a pensionati : arriva la nuova convenzione 2020

Prestito per Pensionati | Sponsorizzato



Vacanze studio USA e UK: impara l'inglese e fai nuove...

Vacanze Studio | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Empoli, previsioni meteo a 7 giorni BB

Italia > Toscana > Meteo Empoli

ven 10	sab 11	dom 12	lun 13	mar 14	mer 15	gio 16
4°C 11°C	4°C 13°C	2°C 13°C	-3°C 10°C	0°C 9°C	-3°C 11°C	-1°C 15°C

stampa PDF 3BMeteo.com

Meteo Empoli

ULTIME NEWS

ino per Bitritto-Manfredonia > Strade dissestate, Vi



Cerca



VIA FEUDO DELLA PAGLIA 15 - MANFREDONIA - TEL. 0884.586791

SISTEMI TOUCH
per Bar e Ristoranti
REGISTRATORI DI CASSA
Attrezzature
per Negozi ed Uffici

HOME

EVENTI

SOCIAL ▾

SPORT ▾

POLITICA ▾

CRONACA ▾

LOGIN

PRENOTA LA TUA VACANZA

"LA BONIFICA INTEGRALE DEL TAVOLIERE": NE PARLA FRANCESCO BARBARO

Gen 10, 2020 Eventi 0

LIKE

Home > Eventi > "La bonifica integrale del Tavoliere": ne parla Francesco Barbaro



"La bonifica integrale del Tavoliere: un bene pubblico in un contesto di rivalità", questo il titolo della prossima conferenza organizzata dal Centro di Ricerca e Documentazione per la Storia di Capitanata di San Severo. L'incontro si terrà lunedì 13 gennaio, alle 18, presso la sala conferenze della Biblioteca comunale "Minuziano" in largo Sanità a San Severo. Ospite della conferenza Francesco Barbaro dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Comitato Foggia, il quale porrà la sua attenzione su una pagina importante della storia del Novecento della Capitanata, ovvero quella della bonifica integrale voluta dal Regime fascista negli anni '30 e proseguita nel secondo dopoguerra dalla neonata Repubblica che varò la "Riforma Agraria".

Barbaro ha all'attivo una biografia del primo presidente del Consorzio di Bonifica: Roberto Curato, che redasse un piano di trasformazione del Tavoliere. Il "piano Curato" infatti prevedeva un percorso di popolamento delle campagne del Tavoliere mediante la creazione di 98 borgate rurali e cinque nuove città. Per realizzare

Cerca hotel e altro...

Destinazione

per es. città, regione, quartiere o hotel specifico

Data del Check-in

Data del Check-out

10

Gen 2020

11

Gen 2020

Cerca

Booking.com



questo progetto di antropizzazione del Tavoliere, che avrebbe assunto una fisionomia più simile alla Pianura Padana, Curato aveva previsto la realizzazione di migliaia di km di strade, linee elettriche e telefoniche, la costruzione di ponti, acquedotti che avrebbero cambiato il volto del Tavoliere e soprattutto lo avrebbero modernizzato facendo fare all'agricoltura della provincia di Foggia un salto di qualità.

Obiettivo di questo colossale piano di trasformazione – con investimenti da parte dello Stato che avrebbe dovuto finanziare la costruzione delle infrastrutture e della proprietà terriera che avrebbe dovuto trasformare le proprie aziende introducendo l'allevamento stallino – la “creazione di lavoro”. Il ruolo di commissario del Consorzio proiettò Curato sul panorama regionale e nazionale, portandolo anche a diretto contatto, nel gennaio del 1934 a Roma, con Mussolini, al quale illustrò di persona il piano di trasformazione di quello che era il più grande comprensorio di bonifica d'Italia. Fra i protagonisti di quella pagina di storia si ricordano Celestino Trotta, Gaetano Postiglione, Giuseppe Pavoncelli, Domenico Siniscalco Ceci, Gabriele Canelli, Giuseppe Caradonna, con i quali Curato discusse, collaborò, dialogò e si scontrò, nel comune desiderio di cercare di modernizzare e far crescere il Tavoliere. Dare così risposte alla “fame di lavoro” che colpiva le masse bracciantili negli anni '30 e che ancora oggi colpisce la provincia di Foggia relegandola in fondo alle classifiche economiche nazionali.



« Messaggio precedente
Primarie PD, come si
vota

Next Post »
Parte da Foggia il tour
della colonna sonora
della fiction Rai
"Nessuno è perfetto"



DOMENICA
12 GENNAIO 2020
dalle 8 alle 20

PRIMARIE
Coalizione Centrosinistra

Primarie PD, come si vota

Manfredonia - Via del Seminario, 1
La cittadinanza è invitata

Gen 10, 2020

La Puglia che partecipa!

POLITICA

Strade dissestate, Vincenzo Riontino: "Grave la mancanza del prolungamento della superstrada del Gargano. La Manfredonia - Zapponeta ancora un miraggio"

Gen 10, 2020

ATTUALITÀ **SOCIAL**

Le previsioni meteo del weekend: più nuvoloso sabato

Gen 10, 2020

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

f  METEO: +8°C 

AGGIORNATO ALLE 19:58 - 09 GENNAIO

ACCEDI | ISCRIVITI

IL TIRRENO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

VERSILIA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Versilia » Cronaca

Qual è il tipico turista del Parco? Al via un censimento per scoprirlo



TIZIANO BALDI GALLENI

10 GENNAIO 2020



Seravezza. Chi sono i turisti che visitano il Parco delle Alpi Apuane? Che aspettative hanno quando passeggiano sui sentieri nell'area protetta o vanno alla scoperta della valle del Serra? L'ente Parco ha incaricato una società di Milano, Ambiente Italia Srl, per mettere a punto un questionario e capire il livello di soddisfazione in merito alla pulizia, l'accessibilità, la manutenzione dei sentieri, e la cartellonistica. E soprattutto chi è il turista tipo che è attratto dalle Alpi Apuane.

«L'ultima indagine del genere risale al '98, ed è giunto il momento - spiega Antonio Bartelletti, direttore del Parco - di fare un confronto. Il turismo ambientale dei parchi è lento anche come dinamiche e ha tempi lunghi di cambiamento nei quali analizzare le differenze. Questo studio servirà non solo per la Carta del turismo sostenibile nelle aree protette (Cets) alla quale da un anno facciamo parte, ma anche per il piano integrato del parco nel quale sono previste facilitazioni per le attività turistiche».

Il censimento si svolgerà presumibilmente nel periodo estivo, quello di maggior richiamo anche per le montagne delle Apuane. Questa indagine avrà un focus particolare sulla valle del Serra, con i suoi punti di interesse ormai molto conosciuti, che sono la Desiata e il Pozzo della Madonna: un'area sulla quale l'amministrazione di Seravezza con altri enti come il Consorzio di Bonifica e il Parco investiranno molto nei prossimi anni, come sottoscritto nel Contratto di fiume.

Ai turisti di tutta l'area protetta, da nord a sud dove si trova l'Alta Versilia, sarà chiesto se è già stato nel Parco, dove ha trovato notizie, o da chi, e quanto tempo dura la sua vacanza o la sua permanenza. Insieme ad una serie di altre domande che sta elaborando Ambiente Italia Srl a cui è stato dato l'incarico per 4 mila euro.

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Aria inquinata dal boom di polveri sottili a Viareggio

MATTEO TUCCINI

Noi

Il Comune assume cinque assistenti sociali e due informatici

Noi

Regista di Hollywood gira a Forte dei Marmi e cerca comparse

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Nostalgia di Dio al Fabbricone di Prato: biglietti per abbonati

Eventi



motivAZIONI: incontri al polo Tecnologico di Navacchio (16 gennaio)

MOTIVAZIONI, STORIE DI INNOVAZIONE E PASSIONE

«Dobbiamo costruire la profilatura del clienti delle Alpi Apuane - prosegue Antonio Bartelletti - Finora avevamo una percezione, un'analisi di intuito, e invece abbiamo bisogno di un quadro complessivo». Tutte informazioni che sono in linea con l'adesione che il Parco ha fatto a dicembre 2018 alla Carta europea del turismo sostenibile. Infatti la società ha già incontrato in una prima riunione i soggetti del forum per la Cets per formulare i questionari: uno che riguarda il turista e l'altro le imprese turistiche e ricettive dell'area Parco. In una prossima riunione i questionari verranno perfezionati e infine licenziati.

La Carta sul turismo sostenibile è un protocollo che il Parco delle Apuane ha firmato con l'Europarc Federation. Prevede che l'ente che tutela l'area naturale che si sviluppa fra la Lunigiana, Massa, la Versilia e la Garfagnana, gestione sostenibile del turismo nelle aree protette, tenendo conto delle necessità dell'ambiente naturale, dei visitatori e delle comunità ed attività imprenditoriali locali.

Non tutti possono aderire, ma La Carta è assegnata alle aree protette a seguito di una verifica sull'impegno a perseguire gli obiettivi sottoscritti e a dare attuazione, da parte di soggetti pubblici e privati, a una serie di azioni.

Tiziano Baldi Galleni

Aste Giudiziarie



Appartamenti Borgo a Mozzano loc. Seimiglia 6 - 130068



Terreni Camporgiano LU - 15878

Tribunale di Lucca
Tribunale di Grosseto



Necrologie

Maura Biagini

Livorno, 08 gennaio 2020



Anna Maria Linari

Livorno, 08 gennaio 2020



Fabrizio Orlandi

Livorno, 09 gennaio 2020



Gino Lotti

Livorno, 10 gennaio 2020



Lazzeroni Romano

Lucca, 10 gennaio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

IL TIRRENO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

MONTECATINI TERME

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Montecatini » Cronaca

Via di Speri, la riapertura entro una decina di giorni



Stamani si terrà un vertice del Centro operativo comunale con l'assessore Fratoni per fare il punto sulla situazione della sicurezza nel territorio

F.M.

10 GENNAIO 2020



PESCIA. Con due dirette video, il sindaco di Pescia **Oreste Giurlani** ha fatto il punto dei lavori di messa in sicurezza e di sistemazione delle strade interessate da frane e smottamenti. In particolare quella di via di Speri, poco prima di Natale, che ha causato l'isolamento di 12 famiglie, interrompendo la viabilità. «I lavori procedono secondo i tempi previsti – ha dichiarato Giurlani in uno dei due video – e in circa 10 giorni dovremmo riuscire a riaprire la strada. Anche il rischio che intervenire sul bypass potesse compromettere il versante è risolto. Vengono garantiti dall'Asl e dai vigili del fuoco tutti i servizi. Per quanto riguarda invece la frana di Fibiella è partita la somma urgenza. Sono previsti interventi di messa in sicurezza per 40mila euro. Abbiamo in corso degli studi per far partire altri lavori di somma urgenza per il ripristino della frana in località Medicina, in accordo con Acque Spa, poiché in questo caso lo smottamento è stato causato dalla rottura di un tubo».

Giurlani nel video ha anche informato i cittadini che proprio oggi si terrà un nuovo incontro del Coc, Centro Operativo Comunale, organismo gestionale e operativo della protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione in caso di calamità. All'incontro saranno presenti l'assessore regionale **Federica Fratoni**, il Consorzio di Bonifica, i Vigili del Fuoco, l'Asl e le forze dell'ordine con cui verrà fatto il punto sulla situazione della sicurezza nei territori montani interessati dalle frane e sui lavori in somma urgenza.

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Noi I fatturati di Pistoia e provincia, Conad al primo posto: l'elenco con 240 aziende

MARIA LARDARA

Arrestati tre spacciatori accusati della morte di un tossicodipendente

Parte la sosta di cortesia ma il parcheggio è più caro

DAVID MECCOLI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Nostalgia di Dio al Fabbricone di Prato: biglietti per abbonati

Eventi



motivAZIONI: incontri al polo Tecnologico di Navacchio (16 gennaio)

MOTIVAZIONI, STORIE DI INNOVAZIONE E PASSIONE

Aste Giudiziarie

«Colgo l'occasione per informare – ha concluso il sindaco – che in questi giorni stiamo intervenendo sul manto stradale di alcune strade comunali e nei prossimi giorni proseguiranno. Ho scritto alla Provincia perché intervenga su alcune strade provinciali che hanno buche molto pericolose, come via Mammianese, via delle Cartiere, via dei Fiori, la SP 34, via Garibaldi. È necessario che la Provincia intervenga». —

F.M.



Altopascio Località Cerbaia snc - 24444



LOC. IL PIANO - 50630

Tribunale di Lucca

Tribunale di Grosseto



Necrologie

Maura Biagini

Livorno, 08 gennaio 2020



Anna Maria Linari

Livorno, 08 gennaio 2020



Fabrizio Orlandi

Livorno, 09 gennaio 2020



Gino Lotti

Livorno, 10 gennaio 2020



Lazzeroni Romano

Lucca, 10 gennaio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

È ARRIVATO IL 5G DI TIM



MENU

[SPECIALI](#) [ABBONAMENTI](#) [LEGGI IL GIORNALE](#)

LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) [PATTO ANTI GRAFFITI](#) [GORGONA VISIBILE](#) [CALENDARIO LA NAZIONE](#)

TIM BUSINESS

È ARRIVATO IL 5G DI TIM
Scopri le potenzialità della rete 5G
e le nuove applicazioni per la tua azienda.

TIM 5G [Scopri di più](#)

[HOME](#) , [AREZZO](#) , [CRONACA](#)

Pubblicato il 10 gennaio 2020

Consorzio di bonifica: "Manutenzioni oculate, i risparmi investiti sul territorio"

"Il Consorzio sarà in grado di investire quasi 4 milioni di risorse in più sul territorio"



Condividi



Tweet



Invia tramite email



Assemblea

Arezzo, 10 gennaio 2020 - Oculato e risparmiato: è il ritratto del **Consorzio 2 Alto Valdarno** che emerge dal bilancio di previsione 2020, approvato a fine dicembre con la piena unanimità dell'assemblea. Lo confermano molti dati riportati sul prospetto, tra cui spicca la cifra totale destinata alla realizzazione degli interventi programmati nel piano delle attività 2020: per la manutenzione ordinaria del reticolo e delle opere di competenza, infatti, l'ente conta di spendere poco più di 6.200.000 euro, contro i circa 10.200.000 euro che, per realizzare gli stessi interventi, si potrebbero raggiungere applicando i costi standard previsti dalla Regione. **"Il piano delle attività rappresenta la voce di spesa più importante"**, spiega la presidente Serena Stefani illustrando le modalità di calcolo.

"Il costo lo abbiamo ottenuto applicando alle quantità i prezzi unitari (comprensivi di spese generali, utile d'impresa e IVA), tenendo conto della tipologia del corso d'acqua e delle frequenze di intervento previste. L'esperienza maturata dal Consorzio ha confermato che l'utilizzo di questa metodologia per la stima dei costi permette di ottenere una buona aderenza degli importi dei quadri economici. Si tratta di un dato significativo – aggiunge Stefani.

E' infatti **indice di una gestione parsimoniosa e attenta del contributo di bonifica richiesto annualmente ai proprietari degli immobili** che ricadono all'interno del perimetro del comprensorio. Di fatto il **Consorzio sarà in grado di investire quasi 4 milioni di risorse in più sul territorio**, per migliorare la riduzione del rischio idraulico, la sicurezza dei cittadini e il valore degli immobili che insistono su di esso, ma anche per approfondire lo studio di alcune problematiche presenti; per affrontare gli interventi in modo ancora più mirato e integrato, nel pieno rispetto dell'ecosistema fluviale; per contrastare i problemi ambientali creati dall'abbandono dei rifiuti e in particolare delle plastiche lungo i corsi d'acqua; per la

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Fatti di ordinaria follia, viaggio nella mente umana



CRONACA

Hotel e ristoranti: basta bambini. La nuova frontiera è il 'childfree'



CRONACA

Malattia di Lyme, cos'è e come si cura. Sintomi e terapia

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Influenza 2020, quasi due milioni di contagi. Il picco si avvicina



CRONACA

Napoli, 63 autisti non escono col bus. L'azienda: ammutinati dopo ispezione



CRONACA

progettazione di nuove opere e di manutenzioni straordinarie". Tra i dati interessanti che emergono dal documento previsionale risulta evidente la volontà del Consorzio di superare le convenzioni con le Unioni dei Comuni per la gestione della bonifica montana: un elemento che conferma il percorso avviato con il Casentino e Valtiberina e destinato ad accentrare sull'ente l'attività dell'intero comprensorio.

Oltre alla manutenzione ordinaria, svolta con il contributo di bonifica, il Consorzio ha previsto trasferimenti regionali per 55 mila euro da destinare alla progettazione del nuovo distretto irriguo n. 23 e per 70.000 euro da utilizzare per eventuali interventi di somma urgenza che si dovessero rendere necessari nel corso del nuovo anno. Sul fronte dei ricavi, oltre a quelli derivanti dal contributo di bonifica, sono previsti circa 280 mila euro di introiti dalla distribuzione dell'acqua attraverso i distretti irrigui (cifra calcolata tenendo conto del trend dell'ultimo biennio) e circa 300 mila euro per la gestione del Canale Battagli, una new entry nelle competenze del Consorzio, arrivata sulla scorta della modifica della legge regionale n. 79/2012 e dell'accordo siglato dall'ente con i comuni di San Giovanni Valdarno e Montevarchi.

© Riproduzione riservata



Genova, Tafida Raqeeb non è più in pericolo di vita

T-Cross. Preventivo

Scopri T-Cross da 17.900 euro con Tech Pack. Da Sagam

Sagam

APRI



LA NAZIONE

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI AREZZO

Inserisci la tua email

ISCRIVITI



Ti potrebbe interessare



Pubblicità

Pubblicità

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

f t i METEO: +7°C

ABBONATI

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca

Oristano » Cronaca

Consorzio di Bonifica, sei interventi per migliorare l'irrigazione



ORISTANO. Il Consorzio di Bonifica sta concludendo e progettando tutta una serie di manutenzioni straordinarie sugli impianti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza nella gestione dell'irrigazione...

10 GENNAIO 2020



ORISTANO. Il Consorzio di Bonifica sta concludendo e progettando tutta una serie di manutenzioni straordinarie sugli impianti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza nella gestione dell'irrigazione. Le abbondanti piogge, che hanno messo comunque al sicuro la prossima stagione irrigua, non devono però far perdere di vista l'obiettivo di usare nella maniera più razionale possibile la risorsa idrica dell'intera provincia oristanese.

Come riporta una nota del commissario Cristiano Carrus, che presto cederà ai nuovi vertici eletti la gestione del Consorzio nel comprensorio sud sono in via completamento sei interventi.

Il primo riguarda la revisione degli impianti di Sassu. Il progetto è stato ultimato e si avvieranno tutte le procedure per l'affidamento lavori. L'importo previsto è di 370mila euro. A seguire la sistemazione pozzetti strada 22 Arborea. Il progetto è in

ORA IN HOMEPAGE



Influenza, il virus sbarca in Sardegna

Badesi: era sotto l'effetto della droga la donna che ha travolto uccidendolo un pensionato

Bimbo segregato in Gallura: i genitori chiedono il patteggiamento

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Irgoli via Mauro Murru - 46464

[Tribunale di Nuoro](#)

[Visita gli immobili della Sardegna](#)

Necrologie

Franco Puddu

Sassari, 08 gennaio 2020



Mura Pietro

Macomer, 09 gennaio 2020



ANBI propone una coalizione per il territorio “per superare la logica degli stati d'emergenza”

ANBI rilancia la proposta di una coalizione tra tutti i soggetti interessati ad un modello di sviluppo che abbia la valorizzazione del territorio al centro

A cura di Filomena Fotia | 10 Gennaio 2020 12:42



All'indomani della presentazione del Strategia nazionale Mi.P.A.A.F. per risparmio idrico, tutela territoriale e lotta al dissesto idrogeologico, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) rilancia la proposta di una coalizione fra tutti i soggetti interessati ad un modello di sviluppo che abbia la valorizzazione del territorio al centro.

“Dal mondo agricolo a quello ambientalista su tre obiettivi – indica Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, intervenuto sul tema ad un convegno WWF sulla situazione fluviale italiana – Il primo è la sollecita approvazione



Aereo caduto a Teheran: le immagini che provano l'abbattimento

della Legge sul Consumo del Suolo, che giace da troppo tempo in Parlamento; la fragilità del nostro territorio, accentuata dai cambiamenti climatici, è figlia anche di una dissennata cementificazione, tuttora inarrestabile. Il secondo obiettivo, su cui convergere, è un maggiore utilizzo delle acque reflue, oggi limitato soprattutto dall'inadeguatezza delle reti e degli impianti che, salvo in pochi casi, non garantiscono adeguati livelli di salubrità idrica post depurazione; su questo, l'Unione Europea ha ripetutamente richiamato il nostro Paese. Terzo obiettivo deve essere l'avvio di politiche per trattenere la popolazione nelle aree interne del Paese, fermando la costante migrazione verso le zone costiere, la cui fragilità morfologica è aumentata dalla crescente pressione antropica; la prevenzione idrogeologica nasce, infatti, da una corretta gestione delle aree montane, garantita in primis dalla presenza di attività imprenditoriali, prima fra tutte quella agricola, sussistendo però le condizioni per cui essa possa essere reddituale. In Italia – prosegue il DG di ANBI – l'accresciuta sensibilità politica rende oggi disponibili, importanti risorse grazie soprattutto alla capacità progettuale dei Consorzi di bonifica e di irrigazione; inoltre è chiara la catena di attribuzione delle responsabilità. Di fronte alla crisi climatica abbiamo quindi due scelte: perpetrare la logica degli stati di calamità, che costano in vite umane e ristorano solo una piccola parte dei danni oppure, superando anacronistiche polemiche, sviluppare assieme cultura ed azioni per la prevenzione dalle calamità naturali. Noi ci schieriamo dichiaratamente per la seconda possibilità e lanciamo un appello a tutti i possibili interlocutori.”

Valuta questo articolo

No votes yet.



INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Questo sito utilizza i cookies per statistiche di utilizzo e gestione delle preferenze

[Acconsento \[x\]](#)

Volkswagen Transporter 6.1

Guida l'evoluzione

Veicoli
Commerciali

Valdinievole Oggi

& La Voce di Pistoia

previsioni meteo di oggi
Larciano
pomeriggio:
11°C, 81%
Nuvoloso con locali aperture

Cerca:

VAI

12:01 - 10/1/2020

info@valdinievoleoggi.itinfo@lavocedipistoia.it[Home](#)[Buggiano](#)[Chiesina](#)[Larciano](#)[Lamporecchio](#)[Marliana](#)[Massa e Cozzile](#)[Pescia](#)[Uzzano](#)[Valdinievole](#)[Monsummano](#)[Montecatini](#)[Pieve a Nievole](#)[Ponte Buggianese](#)[Pistoia città](#)[Piana](#)[Montagna](#)



CRONACHE

PROVINCIA

In arrivo gli avvisi di pagamento relativi al contributo di bonifica 2019

10/1/2020 - 12:25
(0 commenti)

Condividi

Sono in arrivo nei prossimi giorni a casa di oltre 500 mila proprietari di immobili (persone fisiche, società ed enti) gli avvisi di pagamento relativi al contributo di bonifica del Medio Valdarno per l'anno 2019.

Subito una precisazione molto importante: a causa di problemi tecnici nella fase di stampa e postalizzazione degli avvisi (servizio affidato al gruppo Poste Italiane/Postel dai consorzi di bonifica toscani con gara di appalto unifica a livello regionale), il recapito per il Medio Valdarno previsto per il mese di dicembre, ha subito un ritardo tale per cui il Consorzio ha deciso di spostare la data di scadenza del pagamento al 17 febbraio (invece che 16 gennaio come indicato sull'avviso).

Dunque, ripetiamo, c'è tempo per adempiere alla richiesta con tranquillità e senza alcun problema; come spiegato già più volte infatti in questa prima fase di riscossione quello che arriva a casa è una semplice comunicazione nella quale sono indicati importi e modalità di versamento che ciascun consorziato proprietario di immobili nella media valle del Fiume Arno deve versare secondo una proporzionale ripartizione delle spese 2019 per la manutenzione delle opere idrauliche e dei corsi d'acqua che attraversano le città di Firenze, Pistoia, Prato, Empoli e le campagne della Valdelsa, del Mugello, della Valdisieve, del Chianti, delle vallate dell'Ombrone Pistoiese e dei comuni a nord di Siena.

Gli importi sono per quasi l'85% dei consorziati inferiori a 50 euro annui (e solo in caso di mancato pagamento dell'avviso si genera la cartella dell'agente della riscossione) ma è grazie al contributo di bonifica che si riesce ogni anno a mettere in campo circa 19 milioni di investimenti in sicurezza idraulica a cui si sommano poi finanziamenti regionali e nazionali per le manutenzioni straordinarie e le nuove opere; soldi raccolti dal territorio e spesi direttamente sul territorio, a partire dai fiumi – come l'Arno tra Firenze ed Empoli, l'intera Elsa, il Bisenzio e la Sieve – e torrenti, come l'Ombrone Pistoiese, il Mugnone, il Terzolle, la Pesa, la Greve e l'Ema, i canali di bonifica della Piana Fiorentina e i fossi e rii minori dalla montagna alla pianura.

Questi i numeri fondamentali, riportati per chiarezza di informazione anche nell'avviso che arriverà a casa: 6 province e 62 comuni interessati, 3516 kmq di superficie e 5533 km di reticolo da gestire con 5 impianti idrovori, 64 casse di espansione e oltre 4824 tra cateratte, briglie, traverse, etc. su cui il Consorzio ogni anno cura lo sfalcio e il controllo della vegetazione per circa 2400 km, esegue circa 500 interventi puntuali su segnalazione e compie attività di vigilanza e manutenzione grazie a personale tecnico ed operativo altamente qualificato e 129 mezzi d'opera di proprietà fra trattori, escavatori, camion e mezzi speciali.

Dal punto di vista dei servizi ai contribuenti il Consorzio mette a disposizione il proprio Numero Verde 800 672 242, oltre all'e-mail: contributi@cbmv.it, la pec: info@pec.cbmv.it e alcuni sportelli sul territorio: a Firenze Osmannoro, Pistoia, Empoli, Borgo San Lorenzo e Vernio.

Il Consorzio conferma infine lo slogan: più si cura l'acqua, più sicuri tutti – con il

SPONSORS

IN EVIDENZA

LE ATTIVITA'
CONSIGLATE

OPINIONI

[Scrivi un'opinione](#)[Scrivi un annuncio](#)[Scrivi una poesia](#)

ENTI

[Provincia di
Pistoia](#)

MENU

[Attualità](#)[Cosa accade](#)[Magazine](#)

contributo di bonifica perché, come spiega il presidente Marco Bottino, "è grazie al contributo di bonifica che di fronte alla fragilità dei nostri territorio e ai cambiamenti climatici il Consorzio può essere uno dei più efficaci protagonisti locali nella sfida ambientale per il futuro del nostro pianeta".

In virtù della diversa normativa in materia e in particolare della legge regionale 79/2012 e del Piano di classifica del Medio Valdarno sono chiamati a contribuire tutti i proprietari di immobili (terreni e fabbricati) beneficiati dall'attività del Consorzio con importi ricalcolati in modo più equo e proporzionale rispetto al precedente assetto frammentato con molti più consorzi, enti di bonifica e comunità montane.

Il nuovo Piano di classifica è il documento tecnico che descrive il territorio, lo mappa e fornisce i parametri per suddividere tra tutti i consorziati il costo dell'attività di bonifica in proporzione al beneficio ottenuto, operazione assimilabile alla suddivisione millesimale delle spese solitamente operata dall'amministratore di un condominio.

Tutti i riferimenti normativi e le spiegazioni principali su calcolo degli importi, modalità e scadenze di pagamento sono riportati nella lettera che accompagna il bollettino, presente nonostante siano attivati numerosi diversi canali di pagamento, anche online: la riscossione mediante avvisi evita di far arrivare direttamente una cartella esattoriale, che invece sarà emessa solo in caso di mancato pagamento, e permette al contribuente di effettuare approfondimenti, verifiche o variazioni senza fretta, né aggravio o altra preoccupazione, basta mettersi in contatto con il Consorzio. Questa fase di riscossione bonaria è più

L'OPINIONE

"O piglia e taci"

"O piglia e taci"

Se desideravi esprimere una esclamazione manca la lettera h dopo la o.

Altrimenti se congiunzione devi indicare l'alternativa.

Scusa sai bibino ma da uno come te esigo sempre il

[LEGGI TUTTI ➔](#)

TUTTI I COMMENTI AGLI ARTICOLI

► **Sosta di cortesia, ma con la pillola amara dell'aumento della cifra minima** [7]

► **Giro di spaccio alle stazioni della Valdinievole e un morto per overdose: in tre in carcere** [1]

► **Padule di Fucecchio, la Lega ritira la propria proposta e ne annuncia un'altra per il prossimo consiglio regionale** [1]

► **Fermato dai carabinieri, fugge da una finestra della caserma con le manette ai polsi** [15]

[LEGGI TUTTI ➔](#)

[Redazione](#)

economica per i consorziati, ma anche per il Consorzio, che può così dedicare maggiori risorse per la gestione dei corsi d'acqua.

Fonte: Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

UTILITA'

[Giornali](#)[Servizi](#)[Tempo Libero](#)[Per Viaggiare](#)

→ [leggi gli altri articoli di Cronache](#)

ARTICOLI CORRELATI

- [In arrivo gli avvisi di pagamento della Tari](#)
- [Riduzioni Isee e agevolazioni invalidità: in arrivo avvisi di pagamento](#)
- [Recupero crediti: oltre 6.000 avvisi inviati dalla Asl per autocertificazioni di esenzione ticket non corrette](#)

[LEGGI TUTTI](#) ➔

[+ INSERISCI IL TUO COMMENTO](#)

I COMMENTI DEI LETTORI



Ecco la strategia nazionale del ministero dell'Agricoltura su risparmio idrico, tutela territoriale e lotta al dissesto idrogeologico



Archivio



Secondo il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, la Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico presentata dalla ministro Teresa Bellanova è «una programmazione imponente, per risorse investite, impatto dei cantieri avviati, territori coinvolti».

Al ministero ricordano che «suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020, la Strategia ha visto nel primo biennio finanziati sessantasette progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche. Tutti in fase di esecuzione: l'immediata cantierabilità era infatti una delle condizioni per partecipazione alla selezione indetta, il che ha consentito ai beneficiari, in gran parte Consorzi di bonifica, di essere immediatamente operativi».

Nelle prossime settimane, grazie anche all'importante lavoro di attrazione delle risorse svolto dal Mipaaf in questi mesi, prenderà il via una nuova tranche di interventi, per circa 500 milioni di euro e la realizzazione di 52 progetti.

Nella Strategia nazionale rientrano anche la Banca dati degli Investimenti irrigui e il Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura.

Al Mipaaf spiegano che «realizzata nel 2018 dal CREA in collaborazione con le Regioni la Banca Dati, obiettivo della Banca dati è supportare nella maniera più ampia possibile la programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura, sia in relazione alla scarsità idrica, sia al dissesto».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Anche attraverso la connessione con il Sistema informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura (SIGRIAN), anch'esso gestito dal CREA, database nazionale unico di riferimento per la raccolta di dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale, importante anche nella definizione di modelli di certificazione sulla sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica (cosiddetta impronta idrica)».

La Bellanova ha concluso: «Una parte consistente dei fondi utilizzati per l'attuazione dei progetti rinviene da quel Fondo Infrastrutture costituito con la Legge di bilancio del 2017, che non a caso individuava proprio nel dato infrastrutturale nel nostro Paese uno dei punti, se non quello più rilevante e strategico, sui cui intervenire senza indugi.

Era la stessa logica che aveva informato e dato vita a due intuizioni straordinarie poi sciaguratamente cancellate: Casa Italia e Italia Sicura.

Straordinarie perché, dinanzi a cambiamenti climatici così evidenti e dagli esiti spesso devastanti, con le gelate al sud e la siccità al nord, e alla pervasività del dissesto idrogeologico, non possiamo pensare di agire solo quando il disastro è accaduto.

Per questo, in virtù della lungimiranza che caratterizzava quelle strutture rivelatesi un successo, quanto presentiamo oggi lo leggo a giusta ragione in quel solco, ulteriore conferma della giustezza e valenza.

Quando parliamo di Italia shock, delle proposte che in questo mese presenteremo ai nostri partner di governo, diciamo: abbiamo le risorse, abbiamo i progetti immediatamente cantierabili, lavoriamo per mettere a valore presto e bene le une e gli altri.

Non è civile un paese dove un'opera pubblica anche di pochi chilometri ha bisogno di anni per vedere la luce con un costo enorme per i cittadini e la loro qualità della vita.

Le decine di opere in fase di realizzazione che oggi stiamo illustrando dimostrano che è possibile.

Qui l'abbiamo fatto e stiamo continuando a farlo, anche con una capacità forte di attrazione delle risorse per proseguire nel programma avviato, il che si traduce non solo, come è evidente, nel raggiungimento degli obiettivi individuati, contrasto al dissesto idrogeologico e riduzione dei rischi legati alla scarsità idrica, ma soprattutto in nuova salvaguardia e tutela del paesaggio».

Molto soddisfatto per le parole del ministro si è detto il presidente dell' Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi), Francesco Vincenzi, che ha sottolineato che la presentazione della Strategia nazionale: «E' una pagina straordinaria, per la quale ringraziamo il ministro ed il dicastero delle politiche agricole alimentari e forestali, a testimonianza della modernità dei Consorzi di bonifica, capaci non solo di dimostrare efficienza operativa, ma di essere adeguati alle nuove sfide lanciate dall'Unione Europea».

Il presidente dell'Anbi ha aggiunto che «non è accettabile però che siano necessari troppi anni per realizzare opere pubbliche.

Dobbiamo lavorare per ridurre il gap infrastrutturale fra regioni, con quelle del Sud, che continuano a pagare decenni di errate politiche: la valorizzazione del territorio è un fondamentale asset per lo sviluppo economico ed occupazionale.

Da anni manca, però, una strategia complessiva sul modello di sviluppo più congeniale all'Italia.

Ribadiamo, innanzitutto, la necessità di approvare al più presto la Legge sul Consumo del Suolo, ferma da troppo tempo in Parlamento.

Insieme dobbiamo puntare ad un Piano nazionale di manutenzione ed infrastrutturazione del territorio per salvaguardarne la bellezza e le ricchezze agroalimentari.

I cambiamenti climatici stanno evidenziando la necessità di adeguare la rete idraulica del Paese, migliorando la capacità di gestire le acque anche attraverso la realizzazione di invasi in una logica di multifunzionalità e sostenibilità.

In questo è necessaria un'azione congiunta con la politica per affermare, in sede europea, l'indispensabile funzione dell'irrigazione per le agricolture del Mediterraneo».

(Articolo pubblicato con questo titolo il 9 gennaio 2020 sul sito online "greenreport.it")



Previous Post

L'Artico senza ghiaccio marino rende il permafrost più vulnerabile allo scongelamento

Next Post

Al ministero dell'Ambiente nasce la direzione generale sulle bonifiche

Related Posts

APPROFONDIMENTI

Al ministero dell'Ambiente nasce la direzione generale sulle bonifiche

10 GENNAIO 2020

APPROFONDIMENTI

L'Artico senza ghiaccio marino rende il permafrost più vulnerabile allo scongelamento

10 GENNAIO 2020

APPROFONDIMENTI

A Bruxelles 200 euro di multa a chi butta un mozzicone di sigaretta per terra

10 GENNAIO 2020

APPROFONDIMENTI

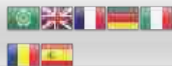
Australia, un terzo di Kangaroo Island a fuoco: "Popolazione dei koala dimezzata". Il 2019 l'anno più caldo nella storia del continente

10 GENNAIO 2020

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



Seguici su: [f](#) [t](#) [i](#)

NOTIZIE^{IN UN}click

BRUNO STUDIO
HAIR COLOUR FASHION

[REGIONI](#) [AMBIENTE](#) [ANIMALI](#) [ATTUALITÀ](#) [CULTURA](#) [ESTERO](#) [SALUTE](#) [SPETTACOLO](#) [SPORT](#) [TURISMO](#)



RISPARMIO IDRICO E DISSESTO: LA MINISTRA BELLANOVA PRESENTA LA STRATEGIA NAZIONALE

10 Gennaio 2020



Come riportano numerose testate giornalistiche, la ministra Teresa Bellanova ha presentato, ieri, la Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico.

Un piano programmatico di grande respiro, dal punto di vista delle risorse investite, dell'impatto dei cantieri avviati e dei territori coinvolti: si tratta della Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, illustrata l'8 gennaio 2020 dal Dipartimento Politiche europee e internazionali e per lo Sviluppo Rurale del Mipaaf alla presenza della Ministra Teresa



E' ORA DI VACANZE DA BEL VEDERE
AGENZIA VIAGGI A TORINO

0.66

Bellanova, presso la Sala Nassirya del Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare.

La Strategia sarà suddivisa in due bienni, 2018-2019 e 2020-21.

Finora, nel primo biennio, sono stati finanziati sessantasette progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017, con la quale era stato istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche.

Progetti attualmente in fase di esecuzione: l'immediata cantierabilità era – difatti – condizione imprescindibile per partecipazione alla selezione, un aspetto che ha consentito poi ai beneficiari, in gran parte Consorzi di bonifica, di essere immediatamente operativi.

A partire dalle prossime settimane, partirà una nuova importante tranche di interventi, per circa 500 milioni di euro, e inizierà la realizzazione di ben 52 progetti, grazie anche all'importante lavoro di attrazione delle risorse svolto dal Mipaaf in questi mesi.

Nella Strategia nazionale rientrano anche una Banca dati degli Investimenti irrigui e il Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura. Realizzata a partire dal 2018 dal CREA, in collaborazione con le Regioni, la Banca Dati, servirà a supportare nella maniera più ampia possibile la programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura, sia in relazione alla scarsità idrica, sia al dissesto.

Un supporto che avverrà anche grazie alla connessione con il Sistema informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura (SIGRIAN), anch'esso gestito dal CREA, ovvero il database nazionale unico di riferimento per la raccolta di dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale, che si rivela importante soprattutto nella definizione di modelli di certificazione sulla sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica.

"Come illustrato stamane", ha sottolineato nel suo intervento la Ministra Bellanova, "una parte consistente dei fondi utilizzati per l'attuazione dei progetti rinvierà da quel Fondo Infrastrutture costituito con la Legge di bilancio del 2017, che non a caso individuava proprio nel dato infrastrutturale nel nostro Paese uno



ERBORISTERIA L'ERBA
CIPOLLINA A TORINO

AIUTO COMPITI E
RIPETIZIONI



E' ORA DI SPOSARSI...

L'ELEGANZA DEL
CRISTALLO ACRILICO:
PER LE DONNE...



SPOSARSI A TORINO
SECONDO FLORIST

LE NOVITÀ
DELL'ERBORISTERIA
ERBA CIPOLLINA DI
TORINO



dei punti, se non quello più rilevante e strategico, sui cui intervenire senza indugi”.

“Era la stessa logica – ha sottolineato la Ministra – che aveva informato e dato vita a due intuizioni straordinarie poi sciaguratamente cancellate: Casa Italia e Italia Sicura.

Straordinarie perché, dinanzi a cambiamenti climatici così evidenti e dagli esiti spesso devastanti, con le gelate al sud e la siccità al nord, e alla pervasività del dissesto idrogeologico, non possiamo pensare di agire solo quando il disastro è accaduto”.

“Per questo, in virtù della lungimiranza che caratterizzava quelle strutture rivelatesi un successo, quanto presentiamo oggi lo leggo a giusta ragione in quel solco, ulteriore conferma della giustezza e valenza”, ha concluso Bellanova, nel presentare l’iniziativa.

Post Views: 18



ANICE STELLATO,
ERBORISTERIA A TORINO

LUPUS IN FABULA,
NEGOZIO DI ANIMALI E
TOELETTATURA A TORINO

0.66

TI POTREBBERO INTERESSARE



CON 70 MILA EURO,
STANZIATI OGGI
DALLA GIUNTA
REGIONALE SU

NASCE LA
POSSIBILITÀ DI
ISTITUIRE LE ZES NEL
2017 NELLE

SUL TEMA DELLE
OLIMPIADI ABBIAMO
INTERROGATO
L'AMMINISTRAZIONE
DURANTE GLI ULTIMI

LA DOMANDA È
LEGITTIMA E QUESTO
È UN ATTO DOVUTO.

GLI AMBULANTI
POTRANNO
INSTALLARE LA
'SCATOLA NERA'
MOVE-IN ENTRO IL

"NEGLI ULTIMI GIORNI
LE VICENDE CHE
RIGUARDANO L'IRAN
E LA

ARGOMENTI

Ambiente

Salute

Animali

Spettacolo

REGIONI

Abruzzo

Liguria

Sicilia

Basilicata

Lombardia

Toscana